

RLS

RAPPORTO LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

ENI A RAVENNA 2018



MISSION

Siamo un'impresa dell'energia.

Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa,

con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta

e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.

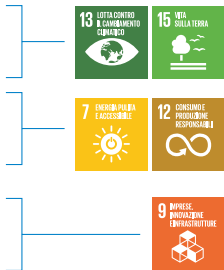
Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione.

Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.

Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità

Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.



INDICE

Messaggio agli stakeholder	3	Modello di business di Eni	8
Eni a Ravenna	4	Governance di sostenibilità di Eni	10
La storia di Eni a Ravenna	5	Attività di stakeholder engagement	11
Le attività di Eni a Ravenna: il ciclo del valore	6		



PERCORSO DI

DECARBONIZZAZIONE

12

Efficienza energetica ed emissioni di GHG	13
Sviluppo di un portafoglio low carbon	15
Lo sviluppo delle fonti rinnovabili e i business green	16



MODELLO PER

L'ECCELLENZA OPERATIVA

18

La squadra di Eni a Ravenna	19
Sicurezza	22
Ambiente	25



PROMOZIONE DELLO

SVILUPPO LOCALE

28

Eni come attore di sviluppo locale	29
Local content	30
Progetti di sviluppo locale	31
L'impegno di Eni per la formazione e l'educazione	34



Principali indicatori di sostenibilità	36
Principi e criteri di reporting	39



L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite identifica 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) che costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale. In Italia, la diffusione degli SDGs è promossa dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) che si pone l'obiettivo di far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 sia a livello nazionale, sia locale. All'interno del documento si dà evidenza del contributo delle iniziative di Eni per Ravenna in merito al conseguimento degli SDGs.



MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER

Eni opera a Ravenna fin dagli anni '50 e non ha mai smesso di sviluppare le attività sul territorio, in un'ottica di integrazione delle diverse linee di business, spaziando dalle attività oil&gas fino alla chimica, alla produzione di energia elettrica e al risanamento ambientale, divenendo nel tempo un centro di primaria importanza in Italia e all'estero.

Le attività di Eni a Ravenna sono svolte in linea con il modello di business di Gruppo che mette al centro un percorso di decarbonizzazione volto a raggiungere la neutralità carbonica nel lungo termine, promuove lo sviluppo locale delle comunità e dei territori nei quali opera, garantendo al contempo l'eccellenza operativa delle proprie attività.

L'eccellenza operativa si basa sulla valorizzazione delle persone, sulla tutela della salute e della sicurezza, assicurando l'integrità delle operazioni. Nel corso del 2018, Eni a Ravenna ha puntato fortemente sulle attività di formazione per i propri dipendenti, sia in ambito tecnico che di salute, sicurezza, ambiente e qualità. Particolare attenzione è stata riservata alla gestione della salute attraverso programmi di prevenzione e di sensibilizzazione. Nel 2018, inoltre, è continuato l'impegno per aumentare la cultura della sicurezza: di particolare rilevanza è stata la firma del Patto per la Sicurezza tra Eni e i suoi contrattisti, caposaldo di un approccio integrato per la valorizzazione della sicurezza e la realizzazione del Safety & Environmental day. Nonostante questo impegno, dopo oltre 12 anni in cui non si verificavano incidenti gravi presso il Distretto, a marzo 2019 abbiamo dovuto affrontare la notizia di un infortunio mortale a un nostro dipendente, avvenuto su una piattaforma al largo di Ancona. Vogliamo esprimere qui il nostro grande cordoglio e la vicinanza alla famiglia del nostro collega e a tutta la comunità del Distretto Centro Settentrionale. Questo tragico evento ci ha spronato a rafforzare ulteriormente tutte le iniziative di formazione, sensibilizzazione e comunicazione in materia di sicurezza.

Dal punto di vista ambientale si sono registrati importanti risultati grazie alla riduzione delle emissioni di GHG del 6% rispetto al 2017. L'impegno di Eni a favore dell'ambiente, inoltre, passa anche attraverso le attività di bonifica e di riqualificazione delle aree e degli impianti non più utilizzati: 38 milioni di euro sono già stati spesi da Syndial, società ambientale di Eni, per attività di bonifica e, in ambito upstream, sono stati effettuati interventi di chiusura mineraria su 9 pozzi e se ne prevedono su altri 29 nel quadriennio 2019-2022.

Ravenna è oggi al centro di un piano di investimenti strategici nei settori dell'energia e della chimica, caratterizzato da un'elevata sostenibilità economica, ambientale e sociale.

In ambito upstream è in corso un piano di rilancio che prevede un impegno economico di circa 2 miliardi di euro nei prossimi quattro anni, volto all'ottimizzazione della produzione e alla valorizzazione del gas naturale. Il sostegno ricevuto da parte dell'Amministrazione Comunale e degli stakeholder locali conferma come Ravenna rappresenti un esempio virtuoso di coesistenza tra impresa e territorio, in cui le attività per la produzione di gas naturale beneficiano di un network infrastrutturale già esistente e di un indotto di alto livello.

Ai principi dell'economia circolare è ispirato l'altro importante programma di investimenti in corso a Ravenna, il progetto Ponticelle NOI – Nuove Opportunità di Innovazione, gestito da Syndial. Il progetto, con un investimento stimato di circa 60 milioni di euro, prevede oltre alle attività di bonifica dell'ex area industriale, anche una riqualificazione produttiva che trasformerà l'area in un'isola energetica green.

Risulta centrale anche l'attività di generazione termoelettrica, condotta da EniPower attraverso impianti a ciclo combinato, che si inserisce all'interno della strategia di decarbonizzazione di Eni. Tali impianti, infatti, garantiscono continuità e affidabilità al sistema elettrico, integrando le fonti rinnovabili nei momenti di loro minore disponibilità e minimizzando le emissioni in atmosfera attraverso l'impiego del gas naturale rispetto ad altre soluzioni come il carbone. Particolarmente rilevanti in tale ambito sono gli investimenti che EniPower sta implementando al fine di migliorare l'efficienza operativa dei suoi impianti e diminuire le emissioni.

Anche in ambito chimico, Eni, attraverso Versalis e il suo centro di ricerca a Ravenna, sta implementando progetti strategici attraverso lo sviluppo di nuove tipologie di prodotto a valore aggiunto e migliorata sostenibilità ambientale, come pneumatici con elevate prestazioni e lo sviluppo di nuovi oli lubrificanti per motori ad alta efficienza.

Tutte le attività di Eni a Ravenna si basano su una stretta collaborazione con gli stakeholder locali e sulla promozione di iniziative in grado di creare valore di lungo periodo per la comunità. Dal 1993, nell'ambito dell'attività esplorativa, Eni collabora con il Comune di Ravenna attraverso la sottoscrizione di accordi che, per il periodo 2000-2018, hanno visto un impegno economico da parte di Eni per 62 milioni di euro: ad inizio 2019 è stato firmato l'VIII Accordo di collaborazione. Gli interventi previsti dagli accordi spaziano da attività a carattere ambientale, nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del sostegno dell'imprenditoria giovanile anche grazie al coinvolgimento della Fondazione Eni Enrico Mattei.

Nel 2019, con l'obiettivo di far conoscere le attività Eni, nell'ottica della trasparenza, è stata avviata l'iniziativa Porte Aperte che ha coinvolto le linee di business presenti sul territorio e che si è articolata attraverso visite in piattaforma e presso i siti operativi Eni.

Con questa nuova edizione del Rapporto Locale di Sostenibilità vogliamo informare gli stakeholder sulle attività svolte dalle diverse realtà Eni operanti a Ravenna, in un'ottica di trasparenza, coinvolgimento e dialogo su cui si basa la nostra visione di lavoro e integrazione con gli attori del territorio.

Antonio Barrella

Responsabile Stabilimento
EniPower di Ravenna

Luciano Gregori

Refining & Marketing
Processes and Primary
Logistics Operational
Management

Luca Meneghin

Direttore Stabilimento
Versalis Ravenna

Alberto Manzati

Responsabile del Distretto
Centro Settentrionale

Giuliano Romano

Responsabile valorizzazione siti,
sviluppo sinergie e continuous
improvement Syndial

Ezio Bini

Program Manager
Area Centro Syndial



ENI A RAVENNA

2 MLD €

PER IL PIANO DI RILANCIO
UPSTREAM TRA IL
2019-2022

**CIRCA 60
MLN €**

INVESTIMENTO STIMATO
PER IL PROGETTO
PONTICELLE NOI

62 MLN €

VALORE DI ACCORDI E
PROTOCOLLI CON ENTI
TERRITORIALI (2000-2018)

48 MGL

BOE^(a)/GIORNO

PRODUZIONE DI GAS
NATURALE NEL 2018

1.457^(b)

PERSONE DI ENI A RAVENNA
AL 31 DICEMBRE 2018

0,97 TRIR^{(b)(c)}

INDICE DI FREQUENZA
INFORTUNI TOTALI
REGISTRABILI NEL 2018

77%

RIFIUTI RECUPERATI
SUL TOTALE DEI RIFIUTI
RECUPERABILI

587

STUDENTI IN VISITA
PRESSO I SITI ENI
A RAVENNA
(2016-GIUGNO 2019)

100

TIROCINI ATTIVATI
DAL 2013 AL 2018

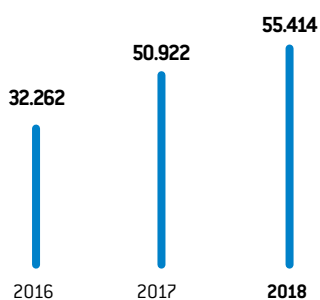
Eni è presente a Ravenna da oltre 60 anni. Tale presenza duratura, che ha permesso all'azienda di radicarsi sul territorio, è stata possibile grazie al rapporto di fiducia consolidato con la comunità locale e le istituzioni.

La presenza di Eni a Ravenna è oggi caratterizzata dalla sinergia di tutte le attività e le competenze presenti all'interno del Gruppo: dall'estrazione, lavorazione e commercializzazione di gas naturale, alla ricerca e produzione chimica, passando per la produzione di energia elettrica e attività di risanamento ambientale.

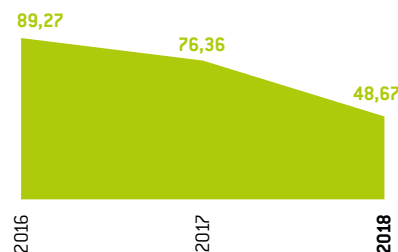
La fisionomia di Eni a Ravenna è oggi in cambiamento grazie ai significativi programmi di investimento in linea con il modello di business del Gruppo: un piano di rilancio delle attività upstream basato sulla centralità del gas naturale, le attività di bonifica e valorizzazione delle ex aree industriali o dismesse, compresa l'area esterna denominata Ponticelle, le attività di sviluppo del portafoglio elastomeri per la chimica e le attività a supporto della comunità locale.



Ore di formazione totali nel 2018



Rifiuti totali prodotti
(migliaia di tonnellate)










(a) Mgl boe: migliaia di barili di petrolio equivalente.

(b) Ove non diversamente indicato, tutti i dati di pertinenza del Distretto Centro Settentrionale (DICS) sono circoscritti all'area di Ravenna. I dati relativi ai dipendenti e ai KPI sulla sicurezza includono, invece, l'intero perimetro di operatività di DICS, che si estende dal Piemonte al Molise.

(c) TRIR forza lavoro: (infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000

LA STORIA DI ENI A RAVENNA

La storia narra che la presenza di Eni a Ravenna, riconducibile agli **inizi degli anni '50**, fu fortemente voluta da **Enrico Mattei** anche in virtù del buon rapporto con le istituzioni locali. Tale presenza si stabilizza con la scoperta dei primi giacimenti di gas e di petrolio e si consolida con la costruzione di piattaforme offshore, dei primi impianti chimici e della centrale elettrica a ciclo combinato.

<p>'50s</p> <p>Avvio attività esplorativa in Romagna</p>		<p>1952</p> <p>Prima scoperta a terra con il giacimento a gas denominato RAVENNA TERRA</p>	<p>1957</p> <p>La prima balla di gomma sintetica prodotta esce dall'impianto SBR^(a) in emulsione</p>
<p>1958</p> <p>Inaugurazione del complesso Anic per la produzione di gomma sintetica e fertilizzanti azotati.</p>		<p>1960</p> <p>Prima scoperta di gas a mare con il giacimento denominato RAVENNA MARE</p>	<p>1964</p> <p>Entrata in produzione del giacimento offshore a gas RAVENNA MARE, scoperto nel 1960</p>
<p>1972</p> <p>Nuovo impianto gomme termoplastiche</p>	<p>1973</p> <p>Startup primo impianto MTBE^(b) al mondo. Prima scoperta di olio a terra con il giacimento CAVONE</p>	<p>1975</p> <p>Realizzati due nuovi impianti per la produzione di acido nitrico e nitrato ammonico</p>	
<p>'90s</p> <p>Il sito chimico diventa multi-societario. Nuovo impianto Polibutadiene^(c). Nuovo impianto BTH^(d).</p>		<p>1992</p> <p>Realizzazione del più esteso 3D sismico al mondo</p>	<p>1993</p> <p>Prima edizione dell'Offshore Mediterranean Conference (OMC)</p>
<p>1994</p> <p>Picco di produzione per l'upstream di Ravenna</p>		<p>1997</p> <p>Anno di avvio delle attività di bonifica</p>	<p>2004</p> <p>Entrata in esercizio della centrale termoelettrica alimentata a gas naturale</p>
	<p>2009</p> <p>Avvio campo Annamaria in acque italo-croate</p>	<p>2014</p> <p>Avvio impianto di produzione di butene 1^(e)</p>	 <p>2015</p> <p>Ultime piattaforme installate in Adriatico (Bonaccia NW e Clara NW)</p>

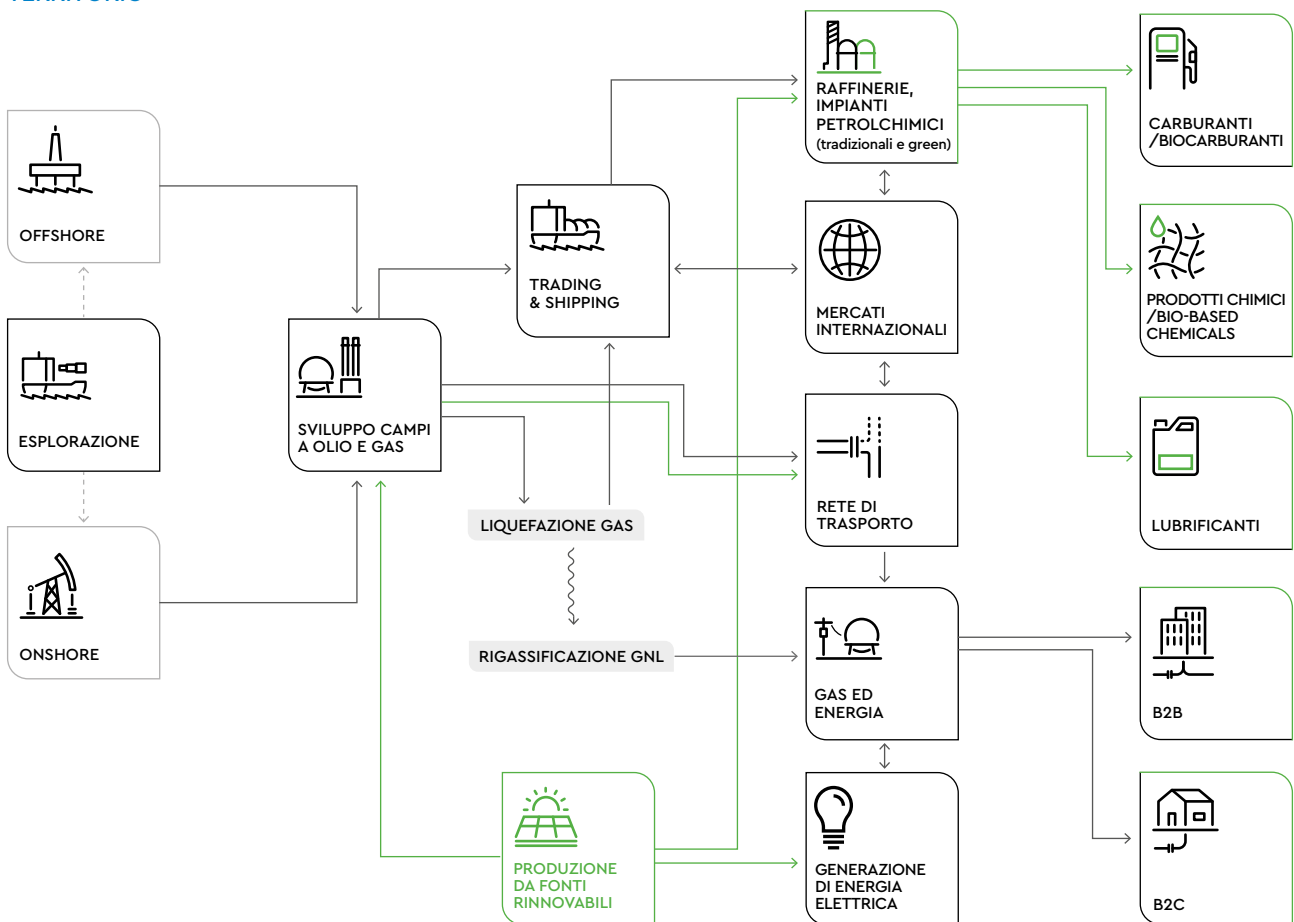
(a) Gomma stirene butadiene in emulsione utilizzata per produzione pneumatici.
 (b) Etere isobutene e alcol metilico utilizzato come additivo per la benzina.
 (c) Gomma a base butadiene per pneumatici.
 (d) Impianto per l'idrogenazione buteni per produzione normal-butano.
 (e) Monomero per la produzione di polietilene.



LE ATTIVITÀ DI ENI A RAVENNA: IL CICLO DEL VALORE

LE ATTIVITÀ DI ENI A RAVENNA COPRONO TUTTO IL CICLO DEL VALORE DI GRUPPO GRAZIE ALLA PRESENZA INTEGRATA DELLA SQUADRA ENI SUL TERRITORIO

Eni è **radicata nel territorio ravennate** grazie ad una **presenza integrata** che vede il coinvolgimento di tutta la **sua squadra** con attività diversificate che vanno dalla ricerca e produzione di gas naturale, alla produzione di energia elettrica e di prodotti in ambito chimico, fino alle attività di bonifica. Di seguito si riporta il ciclo del valore di Eni all'interno del quale si inseriscono le attività svolte a Ravenna. Tra esse si evidenziano anche le rilevanti **attività di risanamento ambientale** e di **riqualificazione produttiva** svolte da Syndial.



Le attività di Eni sono rese possibili dalla sinergia tra le diverse **competenze** e **professionalità** presenti al suo interno, che a Ravenna sono riconducibili alle realtà presenti sul territorio: Upstream Distretto Centro Settentrionale (DICS), Versalis, Syndial, EniPower e Refining&Marketing (R&M).

DICS – DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE



Le attività upstream di **ricerca e produzione di idrocarburi** sono condotte dal Distretto Centro Settentrionale (DICS) di Eni. Il Distretto ha la sua base operativa e logistica a Marina di Ravenna, da cui sono gestite le attività upstream che interessano un territorio che va dal Piemonte al Molise, per una produzione totale di quasi 50 mgl boe al giorno di gas e di petrolio nel 2018, pari al 40% della produzione Eni in Italia. La produzione, che proviene da 65 piattaforme in produzione, in larga parte concentrata nell'offshore adriatico, è costituita per oltre il 97% da gas. Il Distretto utilizza per l'attività 21 mezzi navali e 2 elicotteri, con una forza lavoro pari a 621 dipendenti e un indotto diretto di circa 2.000 persone.

40%
IL CONTRIBUTO DI DICS
ALLA PRODUZIONE
NAZIONALE DI ENI

ENIPOWER



EniPower opera nel settore della **generazione termoelettrica**: il parco impianti, con una potenza complessiva in esercizio di oltre 5 GW, pone la società al secondo posto tra i produttori nazionali di energia elettrica e al primo posto come produttore di vapore. La centrale EniPower di **Ravenna** ha una potenza installata di 973 MW ed è alimentata a gas naturale. Gli impianti, oltre a produrre l'energia elettrica e il vapore per tutto il sito industriale, esportano sulla rete elettrica nazionale la gran parte dell'energia elettrica prodotta.

4,1 MLN MWh
ENERGIA ELETTRICA
PRODOTTA NEL 2018
A RAVENNA

VERSALIS



Versalis è uno dei maggiori player della **chimica** internazionale. La società opera nei settori della chimica di base, delle materie plastiche e delle gomme distinguendosi nella produzione di intermedi, polietilene, stirenici ed elastomeri. Versalis è inoltre impegnata nella **chimica da fonti rinnovabili**, in un'**ottica di integrazione** con i business tradizionali e con il territorio. A **Ravenna** è presente con **produzioni di elastomeri** e un **centro di ricerche** specializzato nello sviluppo di questi prodotti e nello studio delle loro proprietà ed applicazioni, con un particolare focus su prodotti ad elevata sostenibilità.

524 MGLTON
PRODUZIONE IN AMBITO
CHIMICO^(a)

[a] Include la produzione di Olefine, gomme termoplastiche, gomme polibutadiene, gomme SBR e lattici. Inoltre, viene inclusa anche la produzione svolta per conto di Ecofuel.

SYNDIAL



Syndial è la società ambientale di Eni impegnata nelle **attività di bonifica dei siti operativi e dismessi e nella gestione dei rifiuti e delle acque**. Nell'ambito del suo modello operativo integra i principi di sostenibilità e circolarità dell'economia, assumendo come prioritario il recupero e riutilizzo delle risorse naturali. La società realizza e gestisce gli impianti Waste to Fuel che trasformano i rifiuti organici urbani in bio olio, con recupero dell'acqua in essi contenuta, assicurando benefici ambientali per le comunità. A **Ravenna**, Syndial è proprietaria di tutte le aree ex industriali o dismesse, non più destinate ai fini produttivi, per un totale di circa 62 ettari, presso le quali sono state ultimate, o sono in corso, attività di bonifica. In particolare, l'area **Ponticelle** è al centro di un progetto che prevede, oltre alle **attività di risanamento ambientale**, anche l'attuazione di un **piano di sviluppo e riqualificazione produttiva** che trasformerà l'area esterna in un'isola energetica simbolo dell'economia green e sostenibile.

77%
RIFIUTI RECUPERATI
SUL TOTALE DEI RIFIUTI
RECUPERABILI

R&M



Le attività di **stoccaggio e movimentazione del GPL**, fonte energetica a basso impatto ambientale, sono condotte a Ravenna dallo Stabilimento GPL R&M, collegato all'impianto petrolchimico di Versalis tramite una serie di pipeline. Dalla banchina in area Versalis le navi gasiere alimentano gli stoccaggi di GPL da cui il prodotto viene estratto per il rifornimento di autobotti e per il confezionamento di bombole di varia tipologia. Lo stabilimento GPL di Ravenna è ubicato in un'area del Paese ad **elevato sviluppo industriale e terziario** e pertanto gode di una **posizione strategica** importante per poter rifornire quotidianamente la capillare rete di punti vendita Eni, i concessionari e i piccoli e grandi clienti.

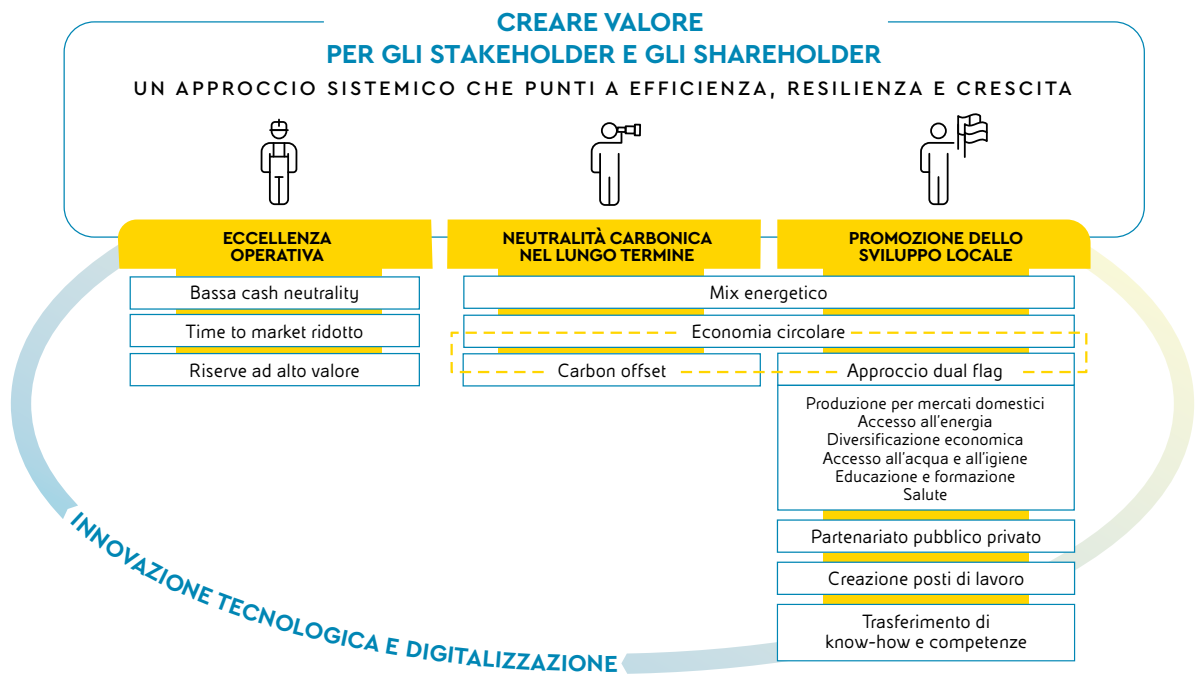
117.471 TON
QUANTITÀ DI GPL
MOVIMENTATO NEL 2018^(a)

[a] Include le autobotti e le bombole in uscita per la vendita.



MODELLO DI BUSINESS DI ENI

Il Modello di business di Eni è volto alla creazione di valore per gli stakeholder e gli shareholder. Eni riconosce che la principale sfida del proprio settore è l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti, contrastando il cambiamento climatico. Questa sfida determinerà nuovi paradigmi di sviluppo che andranno ad impattare sui modelli di consumo, di offerta e sui processi industriali. Per rispondere a tale sfida, Eni adotta un modello di business che si basa sui seguenti pilastri: **1. l'eccellenza operativa, 2. la neutralità carbonica nel lungo termine, 3. la promozione dello sviluppo locale.**



2 MLD €
PER IL PIANO DI RILANCIO
UPSTREAM TRA IL
2019-2022

Le attività di Eni a **Ravenna** sono svolte in linea con tutti i tre pilastri del modello di business di Gruppo, rendendo così Ravenna un esempio locale della strategia Eni.

**CIRCA 60
MLN €**
INVESTIMENTO STIMATO
PER IL PROGETTO
PONTICELLE NOI

In linea con l'ambizione Eni di diventare un'azienda **"carbon neutral"**, a Ravenna Eni è impegnata in un piano di rilancio delle attività upstream finalizzato ad aumentare la produzione di gas naturale, fonte energetica a basse emissioni, attraverso l'ottimizzazione della produzione nelle piattaforme già esistenti e l'individuazione di nuovo potenziale minerario. La strategia di decarbonizzazione di Eni a Ravenna è, inoltre, perseguita attraverso interventi di efficienza energetica presso gli stabilimenti, lo sviluppo di energie rinnovabili (anche innovative come quelle da moto ondoso) e attraverso la presenza strategica di uno stabilimento GPL che permette la distribuzione di questa fonte energetica a basso impatto ambientale in tutto il nord est del territorio italiano.

Il modello per l'**eccellenza operativa** è basato sulla centralità delle persone, sulla salvaguardia dell'ambiente, anche grazie a progetti di economia circolare, e sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi. All'interno di questa strategia si inserisce il progetto "Ponticelle NOI – Nuove Opportunità di Innovazione" che, attraverso un investimento di circa 60 milioni di euro, trasforma la bonifica dell'ex area industriale in un'opportunità di riqualificazione e sviluppo sostenibile per il territorio.

62 MLN €
VALORE DI ACCORDI E
PROTOCOLLI CON ENTI
TERRITORIALI (2000-2018)

Infine, in linea con la volontà del Gruppo di **promuovere lo sviluppo locale** dei territori nei quali opera attraverso azioni concrete realizzate in collaborazione con le istituzioni locali e gli stakeholder, Eni a Ravenna collabora fin dal 1993 con l'amministrazione pubblica locale. Il rapporto di fiducia duraturo ha portato alla firma di Accordi di Collaborazione e Protocolli, collegati all'attività estrattiva, per un totale di circa 62 milioni di euro tra il 2000 e il 2018 destinati ad interventi di sostenibilità ambientale e di sostegno allo sviluppo del territorio.



NEL RENDERING UN'IMMAGINE DEL PROGETTO PONTICELLE NOI CHE TRASFORMERÀ L'AREA IN UN'ISOLA ENERGETICA GREEN

FOCUS ON

PROGETTO PONTICELLE NOI - NUOVE OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE

Il progetto circolare Ponticelle NOI - Nuove Opportunità di Innovazione è in piena sintonia con la strategia di Eni incentrata sulla forte inclusività e sull'integrazione delle competenze. In passato nell'area Ponticelle vi erano 21 vasche, delimitate da argini in terra, che venivano utilizzate per la sedimentazione delle acque meteoriche, per l'equalizzazione delle acque azotate e per processi di fitodepurazione. Il progetto Ponticelle Noi rappresenta un unicum che contempla la messa in sicurezza permanente, mediante **capping**^(*), dell'ex area industriale esterna allo stabilimento petrolchimico e la successiva riqualificazione produttiva per trasformarla in un'isola energetica green. Le principali opere previste sono^(**):

- **Centro tecnologico per le bonifiche:** destinato alla sperimentazione delle attività di ricerca effettuate nei centri di ricerca Eni (si veda pagina 27);
- **Piattaforma ambientale:** dedicata al trattamento dei rifiuti provenienti dal sito e dalle altre attività di Eni a Ravenna e/o in Emilia Romagna con l'obiettivo di massimizzarne il recupero e il riutilizzo, in linea con i principi dell'economia circolare (si veda pagina 17);

→ **Impianto fotovoltaico e Storage Lab:** impianto progettato in corrispondenza dell'area di messa in sicurezza permanente che contribuirà a rendere Ponticelle autonoma dal punto di vista energetico anche grazie alla realizzazione dello Storage Lab (si veda pagina 16).

L'ideazione del progetto è stata resa possibile dal costante dialogo tra la società e gli stakeholder locali con cui Syndial ha condiviso previamente opportunità e strategie di valorizzazione del territorio fin dalla fase progettuale degli interventi ambientali.

A marzo 2019, la società ambientale di Eni ha avviato il cantiere per eseguire l'intervento di messa sicurezza permanente (MISP) tramite **capping**, prevedendone il completamento nel 2020. A giugno 2019, Syndial ed Eni New Energy, quest'ultima referente per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, hanno inoltre presentato congiuntamente l'istanza PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) per le opere relative alla riqualificazione produttiva che si prevede di completare nel 2022.

CIRCA 29 MLN €

COSTI SOSTENUTI PER LA BONIFICA DELL'AREA A FINE 2018

570 MGL €

IMPEGNO ECONOMICO SOSTENUTO IN ATTIVITÀ DI RIQUALIFICAZIONE A FINE 2018

(*) Il capping è una tecnologia di bonifica, già applicata con successo nel panorama italiano e internazionale, che consiste in un intervento di copertura impermeabile delle aree contaminate che vengono così isolate, garantendo la massima sicurezza e sostenibilità ambientale. Il capping viene collaudato e certificato a fine lavori per testarne la corretta realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal progetto di bonifica.

(**) Con riferimento alle opere contemplate nel progetto, si precisa che non è al momento possibile realizzare l'impianto Waste to Fuel. La Sentenza del Consiglio Stato del 28 febbraio 2018 (n. 1229), relativa alla cessazione della qualifica di "rifiuto", ha generato un quadro normativo incerto che non consente di avanzare una richiesta nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Pertanto si è deciso di sospenderne la realizzazione in attesa del recepimento della Direttiva 2018/15 dell'Unione Europea e/o della predisposizione di appositi decreti End Of Waste, ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006.



GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ DI ENI



SI VEDA ENI FOR 2018 PAG. 10-11 PER UN APPROFONDIMENTO SULLA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE ALLE REALTÀ LOCALI

La struttura della governance di Eni rispecchia la volontà di integrare la sostenibilità all'interno del proprio modello di business e di affiancare quotidianamente le comunità locali presso le quali opera al fine di promuoverne lo sviluppo.

Responsabilità in materia di definizione di politiche, strategie e obiettivi di sostenibilità sono poste direttamente in capo agli **organismi apicali** di Eni quali il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Al fine di garantire un coordinamento unitario ed organico delle attività legate alla sostenibilità, Eni si è dotata di una struttura trasversale di sostenibilità "Impresa Responsabile e Sostenibile (**IMPRESSO**)". Tale struttura si avvale, presso le **sedes locali**, di **referenti** per la definizione di piani di sviluppo del territorio. Questa organizzazione costituisce un fattivo e proattivo supporto per i **Managing Director** per la realizzazione delle iniziative di sostenibilità con le quali Eni contribuisce alla **creazione di valore** per gli **stakeholder** e il **territorio in cui opera**.

Il Distretto Centro Settentrionale Upstream di Ravenna ha nominato, nell'agosto del 2018, la figura del referente per le attività di sostenibilità DICS, con l'obiettivo di rafforzare l'attenzione sui temi di sviluppo del territorio e di avere una figura di riferimento di interlocuzione diretta per le istanze di sostenibilità, come avvenuto per il Comune di Ravenna durante la fase di rinnovo dell'accordo con Eni.

In questo ambito, il Distretto Centro Settentrionale, ha approvato il **Piano di Azione DICS per la Responsabilità Sociale 2018-2020**¹. Le **azioni di miglioramento** incluse nel Piano di Azione ed intraprese nel 2018 sono state le seguenti:

IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI STAKEHOLDER	→ Completata la mappatura degli stakeholder legati del territorio e avviata la registrazione delle interazioni avvenute tra Eni e i rappresentanti del Comune di Ravenna in riferimento alle negoziazioni del rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra Eni ed il Comune di Ravenna.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL TERRITORIO	→ Durante la negoziazione del rinnovo dell'Accordo di Collaborazione, è stata proposta la riformulazione degli interventi, in linea con quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale relativamente al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, attraverso la predisposizione di schede sinottiche per ciascun intervento che contengono, oltre ad una chiara descrizione degli obiettivi, anche un'indicazione previsionale sulle azioni da realizzare, sulla durata, sugli investimenti, nonché sui risultati attesi, esplicitati in uno o più indicatori quantitativi.
COORDINAMENTO INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE	→ Assegnata al DICS la figura di referente per le attività di sostenibilità del Distretto Centro Settentrionale.
COMUNICAZIONE	→ Pubblicato il primo rapporto locale di sostenibilità Eni a Ravenna; → Durante la negoziazione del rinnovo dell'Accordo di Collaborazione tra Eni e Comune di Ravenna, è stata proposta da Eni la possibilità di tenere degli incontri specifici aperti al pubblico per presentare le attività e i risultati collegati all'Accordo stesso.

1) Il Piano di Azione ha fatto seguito alla verifica del livello di applicazione della Linea Guida Internazionale ISO 26000 da parte di DICS, svoltasi nel 2016 in relazione ai principi, i temi fondamentali e gli aspetti rilevanti della Responsabilità Sociale inclusi nella linea guida stessa.

ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

STAKEHOLDER

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO

ISTITUZIONI

(Pubblica Amministrazione, Autorità, Organi di controllo)

- Presentazione del progetto **Ponticelle NOI** alle istituzioni del territorio presso la Biblioteca Classense di Ravenna nel luglio del 2018.
- Incontri periodici con le autorità competenti (Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna e Arpa) per **valutazioni tecniche** sui progetti di bonifica e le attività in corso inerenti il progetto Ponticelle NOI.
- Negoziazioni tra Eni ed il Comune di Ravenna per il rinnovo dell'**Accordo di Collaborazione** che lega le due parti da 25 anni, concluse a marzo 2019 con la firma dell'VIII Accordo.

COMUNITÀ LOCALI

(Cittadini, scuole)

- Escursione in barca a cui hanno partecipato oltre 200 persone in occasione della manifestazione sostenuta da Eni "**La Cozza di Marina di Ravenna in festa – una perla dell'Adriatico**" svoltasi lungo il porto del canale Candiano, e con degustazione delle cozze locali.
- Tradizionale **pranzo sociale** in occasione del giorno di Epifania del 2018 offerto dal DICS ai soci dell'ANFAS² ONLUS di Ravenna presso la mensa del proprio stabilimento.
- Partecipazione alla **68ª giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro**, tenutasi a Ravenna il 14 ottobre 2018 e promossa dall'ANMIL³ e patrocinata dal Comune di Ravenna.
- Visite guidate agli stabilimenti di Eni a Ravenna nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 da parte degli istituti scolastici che hanno aderito al **progetto alternanza scuola-lavoro promosso da Eniscuola**.
- **Spettacolo teatrale** "Il Patto che ti salva la vita", per la promozione di temi sulla sicurezza del lavoro, andato in scena presso il teatro Rasi di Ravenna con la partecipazione di oltre 250 studenti.

PERSONE DI ENI, CONTRATTISTI, FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

- **Safety & Environmental Day**: coinvolti dipendenti, contrattisti e rappresentanti di organizzazioni sindacali.
- Firma del **Patto per la Sicurezza**: firma del Patto della sicurezza tra Eni e i suoi contrattisti.
- Firma del **Protocollo EMAS Ravenna** da parte di Versalis, EniPower, Organizzazioni sindacali, Confindustria Ravenna, Istituzioni locali e altre aziende del comparto.



STUDENTI IN VISITA ALLA BASE LOGISTICA DEL DISTRETTO CENTRO-SETTENTRIONALE, MARINA DI RAVENNA

2) Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali.
3) Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro.



PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Eni, tenendo conto delle evidenze scientifiche sui cambiamenti climatici dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), intende giocare un ruolo di leadership nel processo di transizione energetica in linea con gli obiettivi contenuti nell'Accordo di Parigi del novembre 2015. Nell'ambito della sua strategia, Eni ha definito un chiaro percorso di decarbonizzazione che si sviluppa in azioni di breve, medio e lungo termine.

OBIETTIVI E RISULTATI DI ENI A RAVENNA

EFFICIENZA ENERGETICA ED EMISSIONI DI GHG

RISULTATI 2018

Efficienza energetica

- Emissioni dirette di GHG: -6% vs 2017
- Investimenti in efficienza energetica: 6 mln € tra il 2014 e il 2018 presso la centrale termoelettrica

OBIETTIVI

Contribuire al raggiungimento degli obiettivi del gruppo Eni: al 2025 ridurre l'intensità emissiva upstream del 43% rispetto al 2014; miglioramento dell'indice di efficienza operativa del 2% annuo al 2021 rispetto al 2014.

SVILUPPO DI UN PORTAFOGLIO LOW CARBON E RESILIENTE

RISULTATI 2018

Gas naturale

- Piano di rilancio delle attività upstream:
- 4 milioni di ore lavorate nel 2018
 - Il 97% della produzione del DICS è costituita da gas naturale

OBIETTIVI

Rafforzamento della produzione di gas naturale attraverso il piano di rilancio delle attività upstream

RINNOVABILI

RISULTATI 2018

Energie rinnovabili

- Produzione da fotovoltaico nel 2018: 976 MWh
- Installati 2 sistemi di conversione dell'energia da moto ondoso in energia elettrica presso le piattaforme offshore

OBIETTIVI

Incremento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili sul totale di energia prodotta ed utilizzata per l'operatività degli impianti, a mare come a terra. Per questi ultimi, l'installazione nell'area Ponticelle di un impianto fotovoltaico, comprensivo di uno Storage Lab, che fornirà il 90% del totale dell'elettricità prodotta agli impianti previsti dal progetto Ponticelle NOI e una ricarica costante di energia a zero emissioni con produzione annua di circa 8,5 GWh.



LE APPLICAZIONI PILOTA ISWEC (SINISTRA) E POWERBUOY (DESTRA) PER IL RECUPERO DELL'ENERGIA PRODOTTA DAL MOTO ONDOSO, IN FUNZIONE NELLE ACQUE ANTISTANTI LA COSTA RAVENNATE, A PARTIRE DALLA FINE DEL 2018



EFFICIENZA ENERGETICA ED EMISSIONI DI GHG

Il **miglioramento dell'efficienza operativa** e la **riduzione delle emissioni GHG** rappresentano il primo pilastro della strategia di decarbonizzazione di Eni.

Nel 2018, a Ravenna si è registrata una **diminuzione delle emissioni dirette di GHG** del 6% rispetto al 2017. A tale diminuzione hanno contribuito, oltre alla minor produzione di gas ed energia elettrica, anche progetti di miglioramento dell'efficienza di processo nella generazione di energia elettrica per il settore downstream, e nel sistema di compressione del gas per l'upstream.

L'obiettivo di miglioramento nell'efficienza energetica è portato avanti attraverso diversi programmi d'investimento. In particolare, presso la **centrale termoelettrica** tra il **2014 e il 2018** sono stati investiti **6 milioni di euro** in interventi di efficienza energetica. Nel 2018 il principale intervento ha riguardato l'istallazione di inverter nei motori elettrici delle pompe acqua di alimento dei cicli combinati, determinando un risparmio di circa il 40% dei relativi autoconsumi di energia elettrica.

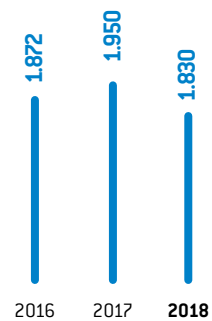


SI VEDA "ENI FOR 2018 - DECARBONIZZAZIONE" PER UN APPROFONDIMENTO SULLA STRATEGIA DI DECARBONIZZAZIONE DI GRUPPO



VISTA DA SUD DEI CICLI COMBINATI CC1 E CC2 E DELLE RELATIVE TORRI DI RAFFREDDAMENTO

Emissioni dirette di GHG (migliaia di tonnellate CO₂eq)



6 MLN €
INVESTIMENTI PRESSO LA CENTRALE TERMOELETTRICA TRA IL 2014 E IL 2018

Gli altri interventi in questo ambito sono stati i seguenti:

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA PRESSO LA CENTRALE TERMOELETTRICA



a) Tonnellata equivalente di petrolio.



In ambito **upstream** a fine 2017 è stato completato il progetto denominato “Spegnimento compressione piattaforma Garibaldi K e ammodernamento della compressione nella Centrale onshore Casalborsetti” che ha ottenuto la candidatura ai cosiddetti Certificati Bianchi, ovvero Titoli di Efficienza Energetica.

Inoltre, nel 2018 è stato avviato il progetto all'interno della Centrale Rubicone che prevede la sostituzione della compressione attuale con elettrocompressori recuperati dalla centrale di Candela (FG), con l'obiettivo di ottimizzare i costi di manutenzione e operativi, limitare le emissioni in atmosfera, e massimizzare il riutilizzo di asset esistenti.

Anche presso lo **stabilimento GPL** nel 2018 sono state implementate misure di efficientamento energetico quali la sostituzione degli infissi della sala mensa-ristoro per favorire l'isolamento termico. Nel corso del 2019 le azioni continueranno, prevedendo la sostituzione degli infissi anche per altre palazzine dello stabilimento.

FOCUS ON

SPEGNIMENTO COMPRESSIONE PIATTAFORMA GARIBALDI K E AMMODERNAMENTO CENTRALE CASALBORSETTI

La centrale di Casalborsetti riceve il gas estratto dalle piattaforme offshore e dai pozzi a terra, per l'opportuno trattamento e immissione del gas trattato nella rete nazionale.

Per completare questo ciclo, è necessario elevare, attraverso dei compressori, la pressione del gas dal livello di giacimento alla pressione di ricezione nella rete. Al fine di ottimizzare il network di compressione di Casalborsetti, a fine 2015 è stato avviato il rimodernamento dei turbocompressori a terra ed il graduale spegnimento della compressione a mare. Lo stato del network di compressione post-progetto conta oggi un totale di 4 turbocompressori per 20 MW di potenza installata complessiva contro una situazione pre-progetto che contava un totale di 9 turbocompressori per 33 MW.

Il progetto, concluso nel 2017 con un costo complessivo di circa 15 milioni di euro, ha permesso nel 2018, una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra riferite al processo di compressione del network di Casalborsetti del 15% rispetto al 2015.



15 MLN €
COSTO COMPLESSIVO
DEL PROGETTO

SVILUPPO DI UN PORTAFOGLIO LOW CARBON

Il gas costituisce il partner ideale per lo sviluppo delle rinnovabili che, nell'impiego su larga scala, scontano limiti di natura economica e tecnologica. **L'utilizzo del binomio gas-rinnovabili consente la riduzione dei consumi di carbone**, fonte energetica che attualmente, a fronte di un contributo di circa il 40% alla generazione elettrica mondiale, è responsabile di oltre il 70% delle emissioni di CO₂ del settore elettrico. Il percorso di decarbonizzazione di Eni a Ravenna è sviluppato in coerenza con l'approccio di Gruppo e prevede la **valorizzazione del gas naturale**, grazie al **Piano di Rilancio delle attività upstream**, e del **GPL**, grazie al **posizionamento strategico dello stabilimento di Ravenna** rispetto al mercato italiano. L'importanza di Ravenna nella strategia di Eni è resa possibile anche grazie al network infrastrutturale già esistente, ad un indotto di elevata competenza e al sostegno delle istituzioni locali.



97%

DELLA PRODUZIONE DEL DICS È COSTITUITA DA GAS NATURALE

PIANO DI RILANCIO UPSTREAM

Eni a Ravenna è impegnata in un importante piano di investimenti upstream, avviato nel 2017 con il Piano di Rilancio e confermato con il nuovo piano quadriennale 2019-2022, che prevede un impegno economico di circa **2 miliardi di euro**.

Il piano si articola su diverse linee di intervento volte al contrasto del declino naturale dei campi maturi, che si aggira intorno al 20% per anno. Nel 2018 gli impianti di perforazione Jack Up Key Manhattan e SSD XIII hanno operato nell'Adriatico intervenendo nei campi afferenti alle piattaforme Barbara, al largo delle coste marchigiane, e alle piattaforme Cervia davanti alle coste romagnole. Tra le attività di contrasto al declino naturale di produzione vi sono gli interventi rigless (si veda il Focus on seguente) che nel 2018 hanno dato un contributo di 3.300 boe al giorno con investimenti di circa **27 milioni di euro**.

Inoltre, a maggio 2017 è stato avviato il progetto relativo al **re-processing del 3D Adria**, che nel 1991-92 costituì il più grande rilievo 3D del mondo. I risultati del progetto, che sfrutta le capacità di calcolo del Green Data Center, uno dei più potenti al mondo, hanno permesso l'individuazione di nuovo potenziale minerario; questi risultati incoraggiano ad ipotizzare la presenza di ulteriore potenziale minerario nell'area.

NEL 2018 IL RILANCIO DELLE ATTIVITÀ HA COMPORTATO 4 MLN DI ORE LAVORATE (+25% VS 2016) PARI AD UN INCREMENTO DI CIRCA 500 PERSONE DELL'INDOTTO

FOCUS ON

IMPIANTI E ATTIVITÀ AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO A SUPPORTO DELLE AZIONI DI CONTRASTO AL DECLINO NATURALE DEI CAMPI MATURI

L'IMPIANTO DI PERFORAZIONE KEY MANHATTAN

L'impianto di perforazione Key Manhattan, di tipo "Jack-up Drilling Unit", è una piattaforma mobile con scafo galleggiante e struttura di ancoraggio sottomarino composta da tre gambe retraibili. Il Jack-up viene utilizzato per operare in mare aperto per le attività di perforazione di nuovi pozzi o per operazioni su pozzi esistenti. Inizialmente l'impianto viene trainato da rimorchiatori sul luogo dove è previsto l'intervento, il più delle volte affiancandosi ad una piattaforma già in produzione o ad una struttura che ospiterà la piattaforma di produzione in caso di perforazione di nuovi pozzi per produrre da un nuovo giacimento. Una volta arrivato nel sito, il jack up fa scendere le gambe mobili, che vengono fissate al fondo marino, mentre lo scafo galleggiante si solleva sopra il livello del mare fino a raggiungere un'altezza prestabilita. A questo punto dal jack up viene fatto scorrere un piano di lavoro che si sovrappone alla struttura pre-esistente in modo da allineare alla perfezione il rig con il punto di perforazione. Al termine delle operazioni di perforazione, lo sca-



fo viene abbassato in posizione di galleggiamento, le gambe sollevate dal fondo mare e la piattaforma può essere rimorchiata presso un'altra postazione.

ATTIVITÀ RIGLESS

Le operazioni Rigless, letteralmente "senza Impianto", si svolgono su pozzi off-shore ed on-shore parallelamente al normale esercizio produttivo e sono finalizzate a:

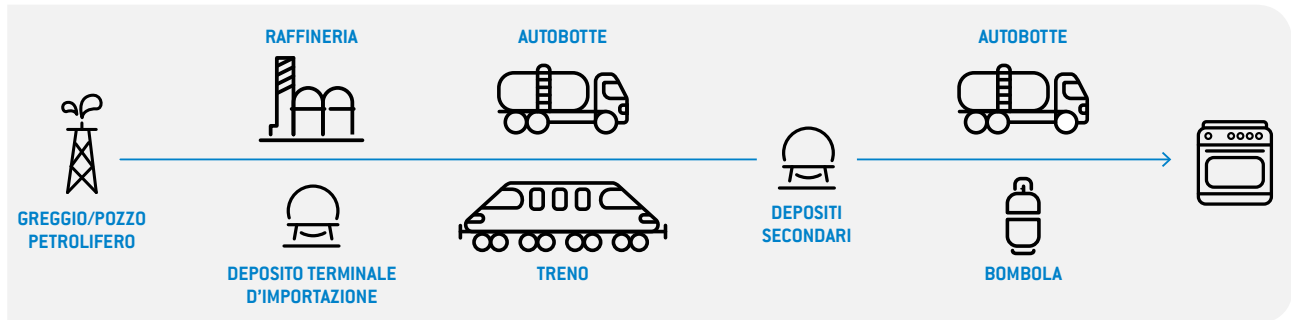
- ottimizzare la produzione attraverso interventi volti al miglioramento e/o mantenimento delle performance erogative;
- garantire l'integrità dei pozzi attraverso attività di controllo, test e manutenzione delle valvole di sicurezza;
- effettuare chiusure minerarie;
- monitorare le informazioni richieste da Enti di controllo.



COME CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IL GPL ABBATTE DEL 90% LE EMISSIONI DI PARTICOLATO FINE E POLVERI SOTTILI

STABILIMENTO GPL DI ENI A RAVENNA

Parallelamente al gas naturale, un'altra fonte energetica a basso impatto ambientale è il GPL che produce **basse emissioni di polveri sottili e altre sostanze inquinanti**. Eni intende favorire l'utilizzo del GPL mediante l'utilizzo delle strutture logistiche di proprietà/terzi attraverso il seguente flusso:



Inoltre, lo stabilimento GPL di Ravenna è ubicato in un'area del Paese ad elevato sviluppo industriale e terziario e pertanto gode di una **posizione strategica** importante per poter rifornire quotidianamente la capillare rete di punti vendita Eni, i concessionari e i piccoli e grandi clienti, sia con GPL sfuso che confezionato in bombole di varia tipologia e prodotto.

LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI E I BUSINESS GREEN

PROGETTI AD ENERGIA RINNOVABILE

A livello di Gruppo, Eni prevede un **impegno crescente nelle rinnovabili** con un investimento totale di circa 1,4 miliardi di euro e una potenza installata da fonti rinnovabili di circa 1,6 GW al 2022.

A Ravenna tale impegno è confermato sia dagli **impianti fotovoltaici già esistenti**⁴, che nel 2018 hanno permesso la produzione di oltre 976 MWh, sia dallo **sviluppo di nuovi progetti** in ambito Ricerca e Sviluppo.

Tra questi, il progetto di riqualificazione produttiva dell'ex area industriale Ponticelle prevede l'installazione di un **impianto fotovoltaico** (da circa 5,6 MWp) con tecnologia ad inseguimento solare di e comprensivo di uno Storage Lab (da circa 1MW), che fornirà il 90% del totale dell'elettricità prodotta agli impianti previsti dal progetto Ponticelle NOI, contribuendo a rendere autonoma l'area dal punto di vista del fabbisogno energetico. Tale intervento verrà realizzato in corrispondenza dell'area oggetto della messa in sicurezza permanente a seguito delle attività di bonifica e, pertanto, risponde pienamente al principio europeo **“zero consumo di nuovo suolo”**. La produzione annua di energia elettrica sarà pari a circa 8,7 GWh.

Inoltre, in ambito upstream sono in fase di valutazione e/o prima sperimentazione **progetti innovativi** per lo sfruttamento di energie rinnovabili, quali:

PROGETTI INNOVATIVI IN AMBITO DI ENERGIA RINNOVABILE

ENERGIA GEOTERMICA

Avviati studi relativi allo sfruttamento della geotermia per la generazione di energia termica per teleriscaldamento attraverso la produzione di liquidi nei pozzi esauriti dal punto di vista del potenziale di idrocarburi e con un'alta produzione d'acqua.

ENERGIA DA MOTO ONDOSO

A fine 2018 sono stati installati 2 sistemi di conversione dell'energia da moto ondoso presso le piattaforme al largo della costa ravennate, per un investimento di circa 6 milioni di euro. Il progetto si propone di sfruttare il Mare Adriatico come “vasca di prova naturale”, considerando che le sue caratteristiche sono, seppur in scala ridotta, del tutto analoghe al mare del Nord.



L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO L'AREA PONTICELLE PRODurrà UNA QUANTITÀ DI ENERGIA PARI AL CONSUMO ELETTRICO ANNUO DI CIRCA 3.000 FAMIGLIE

4) Gli impianti di produzione fotovoltaica dal 1° luglio 2018 sono stati ceduti da EniPower a Eni New Energy.

ECONOMIA CIRCOLARE

L'economia circolare è parte integrante del modello di business di Eni e attraversa tutta l'azienda tramite:

- la ricerca di soluzioni innovative, identificando nuovi processi e prodotti che puntino al **riutilizzo e alla valorizzazione di materiali di scarto**, mirando a rendere il sistema economico più efficiente, **minimizzando al contempo il consumo di risorse e di energia**;
- **la trasformazione di asset non redditizi o in dismissione**, dando loro nuova vita ed un futuro sostenibile, low carbon.

In quest'ottica, la **piattaforma ambientale** prevista nell'ambito del progetto Ponticelle NOI tratterà rifiuti industriali e da bonifica provenienti dal mercato captive Eni con l'obiettivo di massimizzarne il recupero e il riutilizzo. Un valido esempio è rappresentato dalla linea di trattamento dei rifiuti liquidi che, grazie alle sezioni chimico-fisico-biologiche, potrà garantire il recupero di acqua idonea al reimpiego all'interno del sito industriale di Ravenna, riducendone di conseguenza il prelievo dai canali limitrofi.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, la piattaforma tratterà rifiuti provenienti dalle attività Eni nel territorio ravennate e/o dell'Emilia Romagna.

In aggiunta, continua lo sviluppo, in ambito chimico, di tecnologie per il riciclo del polverino degli pneumatici a fine vita (PFU) estendendo le attività di ricerca anche ad altre tipologie di elastomeri e coinvolgendo soggetti esterni, partner di filiera.

LA CHIMICA A RAVENNA

L'attività chimica condotta da Versalis è basata principalmente sulla produzione di elastomeri (materia prima per applicazioni come pneumatici, articoli tecnici, carta, ecc.) e ricopre un ruolo centrale per Eni a Ravenna.

Negli ultimi anni si stanno sviluppando nuove tipologie di prodotto a maggior valore aggiunto e migliorata sostenibilità ambientale, in particolare:

- rinnovo completo della gamma prodotti per pneumatici high performance ed energy saving, garantendo migliorate prestazioni in fase di trasformazione e nell'uso finale;
- nuovi gradi di gomme termoplastiche, con tecnologia innovativa, per applicazioni ad alto valore aggiunto nei settori della modifica oli lubrificanti.

FOCUS ON

CENTRO DI RICERCA ELASTOMERI DI RAVENNA

Versalis conduce a Ravenna attività di ricerca e sviluppo grazie ad un Centro di Ricerca che collabora in stretta sinergia con quello di Ferrara. Specializzato nello sviluppo di polimeri elastomerici nonché nello studio delle loro proprietà ed applicazioni, il Centro di Ravenna dispone attualmente di risorse focalizzate sull'ottimizzazione di materiali da fonti rinnovabili e biologiche, in integrazione con il ciclo produttivo degli elastomeri.

In particolare, il Centro di Ricerca è attualmente impegnato su progetti innovativi quali:

- **Nuovi elastomeri funzionalizzati**: per pneumatici di alta gamma con ridotto consumo di carburante (e di conseguenza emissione di CO₂), più resistenza al deterioramento e più sicurezza sulla strada.
- **Nuovi additivi per oli lubrificanti** a base di polimeri innovativi (SEBS): bassa viscosità alle alte e basse temperature, basso livello di degradazione dell'olio nel tempo per motori ad alta efficienza energetica e ridotte emissioni.



- **Gomma sintetiche con oli estensori da materia prima rinnovabile**: produzione di gomme sintetiche con oli estensori di origine bio in sostituzione degli oli minerali (da fonte fossile).

78 RISORSE
IMPEGNATE A RAVENNA
IN ATTIVITÀ DI RICERCA

LA PIATTAFORMA AMBIENTALE TRATTERÀ I RIFIUTI CON L'OBIETTIVO DI MASSIMIZZARNE IL RECUPERO E IL RIUTILIZZO



MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA

PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

L'eccellenza operativa che caratterizza il modello di business di Eni deriva dalla capacità di operare valorizzando le proprie persone, dando priorità alla tutela della sicurezza e dell'ambiente, rispettando e promuovendo i Diritti Umani e operando sempre con integrità e trasparenza. In tal modo l'azienda è in grado di creare valore di lungo termine per tutti gli stakeholder grazie ad un portafoglio di risorse ad alto valore, resiliente anche a scenari low carbon.



OBIETTIVI E RISULTATI DI ENI A RAVENNA

PERSONE E SICUREZZA

RISULTATI 2018

Formazione, Salute e Sicurezza

- Ore di formazione erogata: +9% vs 2017
- Proseguito il programma di prevenzione oncologica "Previene con Eni"
- TRIR: +28% vs 2017 a causa di 2 infortuni ulteriori vs 2017

OBIETTIVI

Ridurre il numero di infortuni per raggiungere il target 0 infortuni sul lavoro, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie. A tal proposito è previsto, presso gli stabilimenti di Eni Power ed Eni R&M, del progetto "SMART SAFETY" che prevede l'adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI) intelligenti per monitorare le situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori

AMBIENTE

RISULTATI 2018

Rifiuti

- Rifiuti totali prodotti: - 36% vs 2017
- 77% rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili

Acqua

- Prelievi idrici: 44,13 Mm³ (+19% vs 2017)

OBIETTIVI

Massimizzazione della quota di rifiuti recuperabili destinati a impianti di recupero (futura piattaforma ambientale)

Riduzione del consumo di risorsa idrica mediante il riutilizzo dell'acqua trattata dalla piattaforma ambientale

ATTIVITÀ DI BONIFICA

RISULTATI 2018

Bonifiche

- Costi sostenuti da Syndial per le attività di bonifica: 38 mln € al 31 dicembre 2018

Decommissioning

- Realizzati 9 interventi di chiusura mineraria su pozzi a terra

OBIETTIVI

- Aumento della quota di suolo recuperato mediante attività ambientali approvate dagli enti
- Futura sperimentazione presso il Centro tecnologico per le bonifiche di attività di risanamento in situ che privilegiano interventi nella sede naturale della matrice contaminata, riducendo scavi e movimentazioni
- Circa 32 mln €: costi da sostenere per il completamento degli interventi di risanamento

- 150 mln €, spending previsto nell'ambito del piano decommissioning upstream DICS 2019-2022

LA SQUADRA DI ENI A RAVENNA

I PRINCIPALI NUMERI

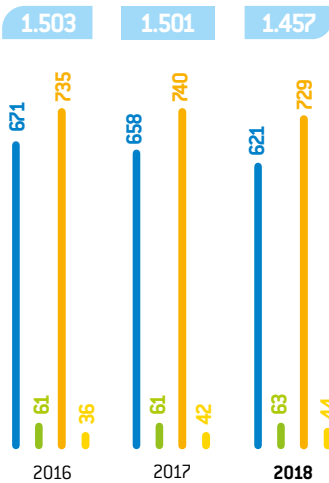
Le persone sono l'elemento indispensabile e fondamentale per l'esistenza stessa dell'impresa e gli obiettivi aziendali si possono raggiungere solo con la loro dedizione e professionalità, le loro competenze e la capacità di lavorare in maniera integrata. Nel 2018 sono state peraltro inserite nuove risorse nell'organico di Eni a Ravenna, tra cui giovani neodiplomati che hanno svolto un periodo di apprendistato presso le strutture Eni.

Eni crede fortemente nello sviluppo delle persone, concentrandosi sulla crescita, sulla valorizzazione e sulla formazione delle proprie risorse, puntando sulla diversità come opportunità.

Anche nel 2018 Eni conferma la sua **vocazione territoriale**: il 73% dei dipendenti risiede in Emilia Romagna e il 55% nel comune di Ravenna⁵.

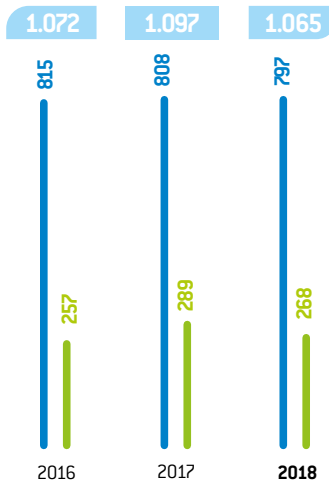


Le persone di Eni a Ravenna*



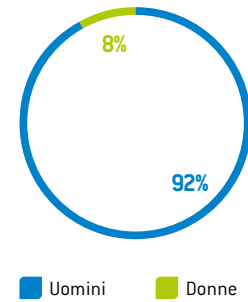
- Exploration & Production
- GLP: Gas & LNG Marketing and Power
- Refining & Marketing e Chimica
- Corporate e Altre attività

Dipendenti residenti in Emilia Romagna



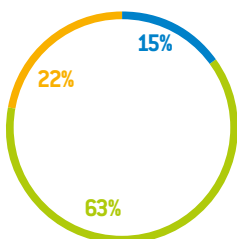
- Residenti a Ravenna
- Residenti in altri Comuni

Dipendenti per genere 2018



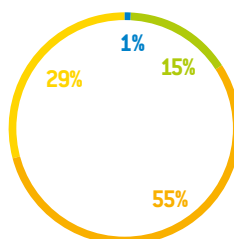
(*) Di seguito si riporta la classificazione delle società operanti a Ravenna. Exploration & Production; DICS, GLP: EniPower; Refining & Marketing e Chimica: R&M, Versalis; Corporate e altre attività: Syndial, Eni Servizi, Support Function.

Dipendenti per titolo di studio 2018



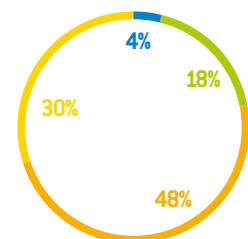
- Laurea
- Diploma
- Inferiore al diploma

Dipendenti per categoria professionale 2018



- Dirigenti
- Quadri
- Impiegati
- Operai

Dipendenti per fascia d'età 2018



- 18-24
- 25-39
- 40-54
- Oltre 55

5) I dati relativi ai dipendenti DICS si riferiscono a tutte le attività del distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.



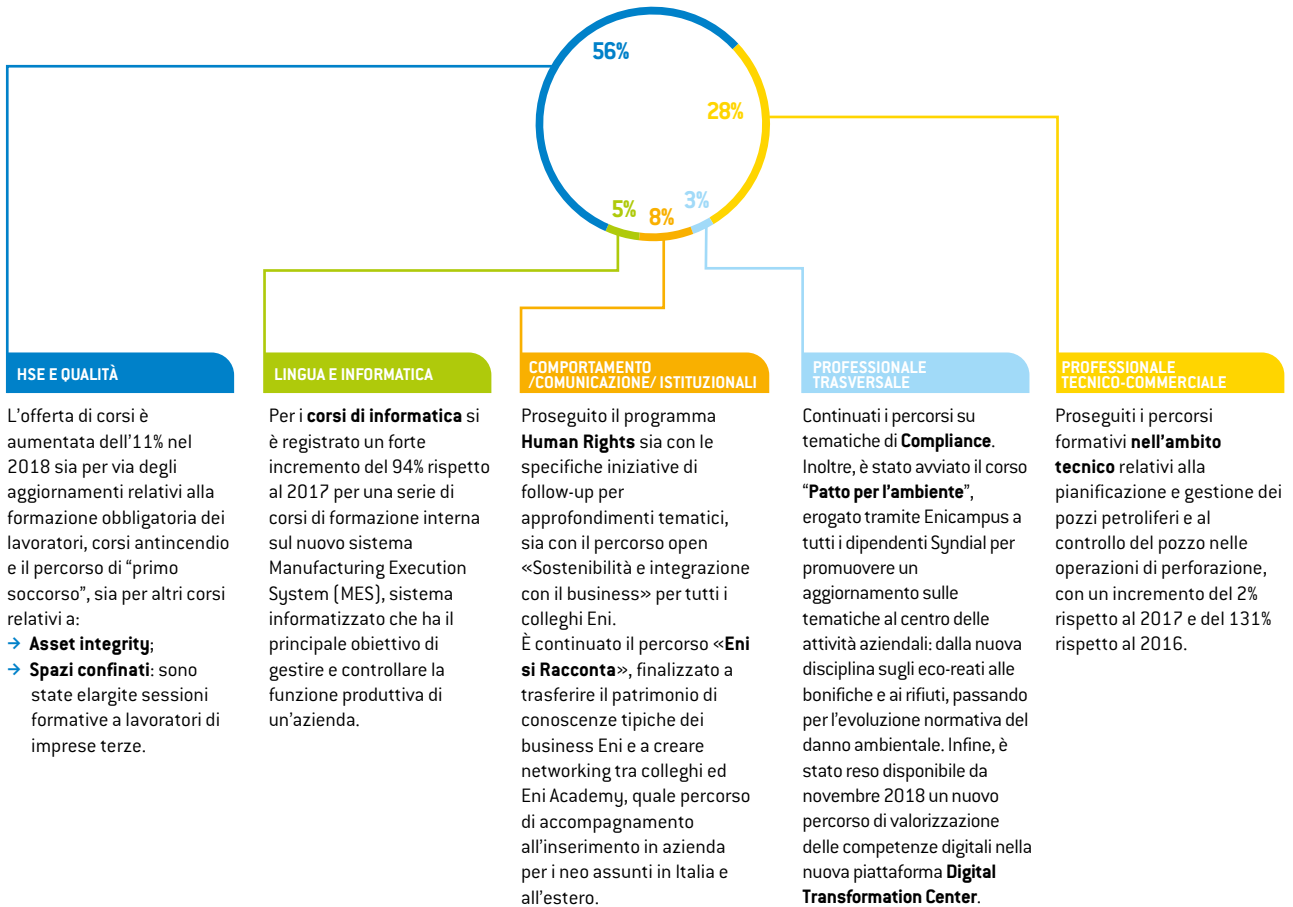
55.414

ORE DI FORMAZIONE
EROGATE NEL 2018

FORMAZIONE

Nel 2018 Eni ha erogato **55.414 ore di formazione** ai dipendenti di Ravenna, registrando un aumento del 9% rispetto al 2017 e del 72% rispetto al 2016, per una spesa complessiva di circa **860 mila euro**. Tra la formazione offerta rientrano 34.500 ore di formazione interna di cui 25.100 in modalità "training on the job".

Ore di formazione erogate nel 2018



UN MOMENTO RIPRESO DURANTE
UN CORSO DI FORMAZIONE RIVOLTO
AL PERSONALE ENI UPSTREAM
DI STANZA A RAVENNA



SALUTE DELLE PERSONE

Eni considera la tutela della salute fondamentale e **promuove il benessere fisico, psicologico e sociale delle proprie persone, delle famiglie e delle comunità in cui opera**. In quest'ottica Eni persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere e mantenere la salute e il benessere delle persone Eni assicurando un'adeguata **prevenzione delle malattie**;
- assicurare un'adeguata **gestione del rischio negli ambienti lavorativi** e lo sviluppo di programmi di sorveglianza sanitaria;
- identificare, formulare e realizzare **programmi sostenibili che garantiscano effetti positivi sulla salute** delle popolazioni dei Paesi ospitanti;
- garantire in ogni contesto operativo l'**applicazione dei principi della medicina occupazionale**, dell'accesso all'assistenza primaria e ai servizi previsti per le emergenze mediche.

5 AMBITI RILEVANTI

- **Medicina del lavoro** e igiene industriale
- **Assistenza sanitaria** e medicina del viaggiatore
- **Gestione delle emergenze** mediche
- **Promozione della salute** dei dipendenti
- **Salute delle comunità**

Di seguito sono riportate le principali attività per la gestione della salute sviluppate nel corso del 2018 da Eni a Ravenna.

ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DELLA SALUTE

MONITORAGGIO DELLA SALUTE	Anche nei siti Eni di Ravenna viene implementato uno specifico protocollo sanitario che comprende esami ematochimici, strumentali e monitoraggi biologici. Nel 2018, a Ravenna sono state realizzate 1.714 visite mediche periodiche di sorveglianza sanitaria.
RISCHI LAVORATIVI	Nel corso del 2018 sono state effettuate attività di valutazione dei rischi. In particolare, è stato effettuato un monitoraggio degli agenti chimici aero-dispersi e un'indagine sulla movimentazione manuale dei carichi. Inoltre, a fine 2018 sono stati installati dei dosimetri per la misurazione della concentrazione di Radon ⁶ nell'aria.
RISPOSTA ALLE EMERGENZE SANITARIE	Nel 2018, in DICS, sono state effettuate 25 evacuazioni sanitarie (8 in codice verde, 12 in codice giallo e 5 in codice rosso) che consistono nel processo di trasferimento di personale che necessita cure sanitarie dal luogo di lavoro ad un centro sanitario idoneo.
PROGRAMMA DI PREVENZIONE	Per tutti i dipendenti Eni è attivo il programma di prevenzione "Previene con Eni" che si caratterizza con un piano di screening completo, inclusa una campagna di vaccinazioni antinfluenzali per i dipendenti. Syndial dispone anche di un programma di promozione della salute dedicato sia alla prevenzione oncologica sia alla prevenzione delle malattie cardiovascolari.
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE AD UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE	Nel 2018 tutte le strutture offshore del DICS con servizio di catering hanno introdotto il menù salute. È stato calcolato che il menù giornaliero proposto con questa campagna prevede l'assunzione di 2.514 kcal, contro le 4.226 kcal stimate nel menù tradizionale.

6) Il Radon è un gas che si può sviluppare negli ambienti confinati quali gli uffici e la sala controllo, dove operano costantemente i dipendenti Eni. Il Radon uno degli elementi che contribuisce maggiormente all'esposizione della popolazione alle radiazioni ionizzanti.



SICUREZZA

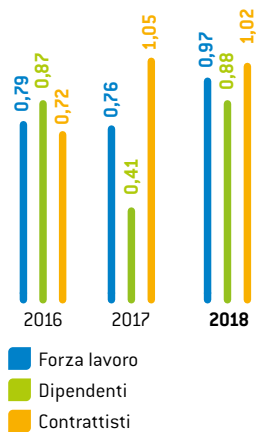


Eni considera la sicurezza delle persone parte essenziale della propria operatività, un valore fondamentale da condividere tra dipendenti, contrattisti e comunità locali. A tal fine, Eni attiva tutte le azioni necessarie ad azzerare il verificarsi di incidenti, tra cui: modelli organizzativi per la valutazione e gestione dei rischi, piani di formazione, sviluppo di competenze e promozione della cultura della sicurezza.

INDICI INFORTUNISTICI E CULTURA DELLA SICUREZZA⁷

L'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro ha subito un incremento del 28% nel 2018 rispetto al 2017⁸ dovuto al verificarsi di due infortuni ulteriori rispetto al 2017.

Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)



Eni continua il suo percorso basato sulla **diffusione** della **cultura della sicurezza** come parte essenziale delle attività. L'obiettivo è quello di motivare alla sicurezza perché ognuno sia leader in sicurezza nello svolgimento del proprio lavoro fornendo l'esempio grazie all'impegno del management.

Una prima leva che Eni utilizza per la promozione della cultura della sicurezza è una **formazione specifica** in questo ambito: nel 2018, a Ravenna Eni ha erogato **27.849** ore in **aumento del 16%** rispetto al 2017. Inoltre, Eni implementa varie iniziative che spaziano da una stretta collaborazione con i contrattisti, anche attraverso un accordo formale tra le parti, visite in campo e diverse attività di sensibilizzazione.

Nel marzo 2019 si è registrato un infortunio mortale sulla piattaforma Barbara F. al largo di Ancona. A seguito dell'evento, Eni ha ulteriormente rafforzato tutte le iniziative di formazione, sensibilizzazione e comunicazione circa la priorità di tutte le tematiche HSE.

PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2018 PER RAFFORZARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA IN TUTTE LE PERSONE ENI E I CONTRATTISTI

SAFETY & ENVIRONMENTAL DAY 2019

Giornata dedicata ad illustrare i risultati conseguiti nel 2018 con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza su tematiche HSE. All'evento, hanno partecipato dipendenti, contrattisti e rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Nel corso dell'evento è intervenuto lo psicologo Romagnoli che ha trattato il tema dell'attenzione e dei relativi risvolti in ambito sicurezza sul lavoro.

PATTO PER LA SICUREZZA

Accordo tra Eni e i suoi contrattisti che ha l'obiettivo di favorire la sicurezza sul luogo di lavoro sia attraverso attività di formazione e sensibilizzazione che attraverso strumenti specifici messi a disposizione da Eni.

Nell'ambito del programma, nel febbraio 2018, è andato in scena uno spettacolo teatrale rivolto a studenti delle scuole di Ravenna, dipendenti e contrattisti Eni, al fine di sensibilizzare su tematiche di sicurezza. All'interno delle attività previste all'interno del Patto per la Sicurezza, nel 2018 sono stati svolti incontri tra il management di Eni e dei suoi contrattisti per la condivisione di azioni di miglioramento ed è stata erogata formazione da parte del Safety Competence Center (SCC) di Eni. Presso il cantiere della centrale di trattamento gas di Rubicone, presso il Jack-Up Key Manhattan, e presso lo stabilimento Versalis, è in corso un'iniziativa societaria di sensibilizzazione in collaborazione con l'SCC che prevede controlli in campo congiunti con i contrattisti: il Safety Tour⁹ (in area impianto) e Safety Walk¹⁰ (in area cantiere).

LESSON LEARNED

Diffusione e condivisione delle lesson learned più significative attraverso videoclip di dipendenti e contrattisti in Italia e all'estero.

VISITE/SOPRALLUOGHI IN SITO

Site visit che hanno coinvolto direttamente il management di Eni sia al fine di effettuare controlli in campo sia per sensibilizzare i dipendenti. Durante tali visite sono stati organizzati incontri che hanno coinvolto dipendenti e contrattisti, durante i quali sono state illustrate le statistiche HSE, l'analisi di infortuni, incidenti, near miss occorsi e le nuove iniziative in ambito HSE.

7) I KPI relativi alla sicurezza di DICS si riferiscono a tutte le attività del distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.

8) L'aumento del TRIR dei dipendenti è più marcato rispetto all'aumento del TRIR dei contrattisti a causa di una diminuzione delle ore lavorate dai dipendenti nel 2018.

9) Momento di testimonianza in campo del responsabile di sito con un datore di lavoro di un'impresa che incontrano in campo i lavoratori per dichiarare l'impegno delle Direzioni, dei due datori di lavoro, per il miglioramento della sicurezza. La visita in campo è preceduta da un incontro per l'analisi del "cruscotto dell'impresa" ed è seguito, ove possibile da un incontro con tutti i preposti dell'impresa.

10) Verifica in campo a cura di un gruppo costituito da due capicantiere e relativi "addetti alla sicurezza", un rappresentante della Supervisione lavori/delegato lavori/HSE di sito, un rappresentante dell'SCC. Lo scopo della visita è di verificare l'attuazione di quanto previsto, ma soprattutto di condividere ed uniformare le modalità di percezione delle situazioni in campo.

Oltre alle iniziative di sensibilizzazione messe in campo, Eni pone particolare attenzione per garantire che i propri sistemi di gestione siano allineati alle best practice internazionali. Anche nel 2018 tutte le realtà operanti a Ravenna hanno mantenuto la **certificazione OHSAS 18001** che attesta l'adozione del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Infine, Eni utilizza anche la leva dell'innovazione tecnologica per sviluppare strumenti che rendano i dipendenti sempre più sicuri nello svolgimento del proprio lavoro.

In particolare, lo stabilimento EniPower di Ravenna nel 2018 ha affiancato all'applicativo "EWP" (electronic work permit), già in uso dal 2016, l'avvio del progetto "ENHANCED OPERATOR", uno smartphone a disposizione degli operatori di impianto sia per il rilievo dei dati di esercizio sia per la possibilità di condivisione in tempo reale con la sala controllo di situazioni di guasto. Inoltre, nei prossimi mesi sarà avviato il progetto "SMART SAFETY" con l'adozione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) intelligenti per monitorare le situazioni di pericolo e gestire efficacemente eventuali emergenze.

100%

DELLE REALTÀ OPERANTI A RAVENNA HA CONSEGUITO LA CERTIFICAZIONE OHSAS 18001^a

a) Syndial dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001



SI VEDA ENI FOR 2018, PAG. 31 PER UN APPROFONDIMENTO SULLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE A SUPPORTO DELLA SICUREZZA

INTERVISTA ALL'ING. ALBERTO REGGIANI

Intervista al General Manager di ACR S.p.A., azienda contrattista presso il cantiere di installazione dell'unità di compressione presso la centrale di trattamento gas Rubicone e impegnata in varie attività per conto di Syndial, e firmataria del Patto per la Sicurezza siglato a luglio 2018

In che modo il Patto per la Sicurezza sottoscritto con Eni le è stato d'aiuto per la gestione della sicurezza?

Il Patto per la Sicurezza è stato un ottimo strumento per migliorare notevolmente le nostre performance di sicurezza. Ha contribuito in maniera importante a far capire ai nostri lavoratori che la sicurezza è un tema fondamentale, ancora più importante della qualità del lavoro svolto e della produttività. Abbiamo esteso in parte il Patto per la Sicurezza anche su nostri cantieri non Eni, visto quanto ci crediamo, visto quanto ci ha fatto crescere.

Il Patto per la Sicurezza ha dato un contributo concreto e tangibile sul tema della sicurezza, potendo contare costantemente sulla presenza collaborativa in cantiere degli SCC.

Quali ritiene essere i principali benefici derivanti dagli strumenti e dalle attività messe a disposizione da Eni attraverso il Patto per la Sicurezza?

Abbiamo avuto un vero cambio di passo nel miglioramento dei comportamenti, nel dare l'esempio e nell'acquisire la consapevolezza che essere Leader (a tutti i livelli) sblocca i cervelli e spezza le catene delle abitudini sbagliate. Ogni persona si sente investita di una responsabilità in più, ovvero tornare a casa sani e salvi tutti, sia la persona stessa sia il collega di lavoro. Altra cosa molto importante che viene enfatizzata all'interno del Patto è quella di riflettere prima di ogni attività, di trovarsi in squadra per pianificare ogni intervento.



INTERVISTA

ING. ALBERTO REGGIANI
GENERAL MANAGER ACR SPA

PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

La sicurezza in Eni è promossa anche tramite una corretta e costante simulazione delle emergenze attraverso cui **testare l'efficacia** della risposta di tutti gli operatori e degli asset e individuare eventuali azioni di miglioramento. Nel 2018 Eni ha condotto **617 esercitazioni di emergenza¹¹** (+ 10% rispetto al 2017):

577

ESERCITAZIONI DI EMERGENZE DI 1° LIVELLO

Emergenze gestite a livello di sito dal personale e con i mezzi in dotazione, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro

40

ESERCITAZIONI DI EMERGENZE DI 2° LIVELLO

Emergenze gestibili a livello locale con assistenza da parte delle funzioni centrali e con il supporto di Autorità e amministrazioni pubbliche a livello periferico (locale e regionale)

11) Inoltre, nel 2018 il prefetto ha convocato tutte le aziende del polo industriale cittadino per effettuare una simulazione prevista nel Piano di Emergenza Esterno.



INTEGRITÀ DEGLI ASSET

Il sistema di asset integrity garantisce che l'**asset** sia operato in modo **efficace** ed **efficiente** per la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e della continuità operativa, lungo tutto il suo arco di vita: dalla fase di progettazione fino al decommissioning.

AMBITO

SICUREZZA DI PROCESSO

ATTIVITÀ NEL 2018

DICS



Nell'ambito delle attività upstream, Eni effettua continuamente **attività di controllo e manutenzione delle strutture** (es. interventi anticorrosivi, controlli non distruttivi, ispezioni delle condotte in alto e basso fondale, verifiche sugli impianti di sollevamento e loro componenti).

Nel 2018, la spesa per gli interventi di asset integrity nel DICS è stata di 24,3 milioni di euro. Nell'anno sono state ispezionate 23 piattaforme e riqualificate 5, al fine di estenderne la vita operativa. Attraverso il sistema di controllo in remoto denominato Clean Sea, sistema costituito da un robot multisensore avanzato, da un mezzo navale di appoggio e da personale altamente qualificato, nel 2018 sono state ispezionate 207 km di condotte sottomarine. In particolare, tra i progetti realizzati nel 2018 con Clean Sea si segnala l'esecuzione di survey offshore su sealine afferenti ai campi Barbara, Amelia-Garibaldi e Cervia.

ENIPOWER



Nell'ambito delle attività EniPower, per tutte le apparecchiature critiche per la sicurezza e l'integrità, è stato implementato sul sistema informativo di gestione della manutenzione il **Piano di Manutenzione** in modo da garantire il monitoraggio delle frequenze di intervento rispetto alle best practice.

- L'unità Eni TOA – Technical Operating Assessment – ha effettuato un audit sul sistema di Asset Integrity Management System dello stabilimento EniPower di Ravenna nel corso del primo semestre 2019;
- nel corso del 2019 sarà inoltre avviata l'implementazione del sistema informativo ANTHEA che consentirà una gestione informatizzata della documentazione e delle verifiche periodiche su tubazioni e apparecchiature in pressione.

R&M



Eni sta sviluppando il sistema di gestione dell'asset integrity nelle sue raffinerie, depositi e impianti petrolchimici, e che sarà integrato nel **Sistema di Gestione HSE**. Il nuovo sistema, dopo un'analisi critica delle attività già implementate nel singolo sito, porterà alla definizione di una Strategia unica e di un Manuale di asset integrity che sarà integrato nel Manuale del Sistema di Gestione del singolo sito. Ciò consentirà di condurre in maniera omogenea le attività di sicurezza di processo e di stabilire le priorità delle azioni da intraprendere.

Nel 2018 è stata condotta una completa attività di analisi di rischio degli impianti dello Stabilimento GPL di Ravenna finalizzata alla definizione della strategia di ispezione basata sulla tecnica RBI (Risk Based Inspection). Lo studio RBI consente di implementare le prescrizioni del sistema di gestione dell'asset integrity poiché è in grado di attribuire un preciso livello di rischio ad ogni "item" di processo quali ad esempio tubazioni, serbatoi e valvole.

VERSALIS



Versalis garantisce e monitora la sicurezza di processo attraverso **Piani di Ispezione e Manutenzione** pluriennali, che utilizzano le più aggiornate tecnologie. Inoltre, Versalis ha da tempo adottato il sistema informativo ANTEA per una gestione efficiente delle attività a presidio dell'asset integrity.

- Nel corso del 2018 è stato definito:
- documento di strategia di asset integrity per lo stabilimento;
 - istruzione operativa di stabilimento relativa al sistema di gestione dell'asset integrity;
 - modello di governance per l'asset integrity dello stabilimento: asset integrity team e asset integrity manager.
- Inoltre è stato sviluppato il modulo formativo per le tematiche di asset integrity che sarà applicato in stabilimento.



IL CLEAN SEA IN FASE DI RILASCIO DAL MEZZO NAVALE DI APPOGGIO

AMBIENTE

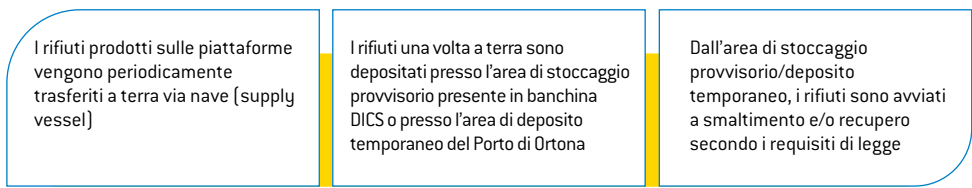
La tutela dell'ambiente, basata su **criteri di prevenzione, protezione, informazione e partecipazione**, è una componente imprescindibile del modo di operare di Eni. Anche a Ravenna, Eni rivolge particolare attenzione all'**uso efficiente delle risorse idriche e alla gestione dei rifiuti** attraverso la tracciabilità del processo e il controllo di tutta la filiera.

LE PARTNERSHIP PER L'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente si avvale di collaborazioni con altre importanti realtà operative del territorio ravennate. Nel maggio 2019 Versalis e EniPower, insieme a Organizzazioni Sindacali, Confindustria Ravenna, Istituzioni locali e altre aziende del comparto, hanno firmato il **Protocollo EMAS Ravenna**¹². Il Protocollo, che coinvolge 16 imprese che contano circa 1.800 dipendenti diretti, rappresenta il primo caso in assoluto a livello nazionale secondo la nuova norma e ripropone - aggiornandolo e migliorandolo - il progetto di certificazione ambientale che risale al 2005. Eni, inoltre, collabora anche con la società **Herambiente**, per la gestione delle acque reflue presso l'impianto di depurazione. Infine, nel corso del 2018, Versalis ha sottoscritto il programma internazionale **OCS – OPERATION CLEAN SWEEP**.

GESTIONE DEI RIFIUTI

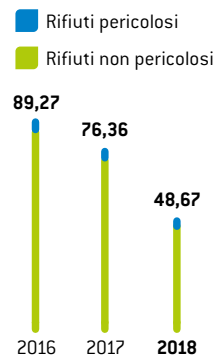
La produzione di rifiuti è correlata al processo produttivo, alle attività di cantiere e/o progetto, alle attività di bonifica, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e al lavoro di ufficio. Nel corso del 2018 la produzione di rifiuti ha visto una notevole diminuzione per via della chiusura del cantiere di rimozione dei cumuli fuori terra nell'area Ponticelle. Syndial ricopre un ruolo di primo piano nella gestione dei rifiuti presso il sito di Ravenna che ha permesso, nel 2018, di inviare a recupero il 77% dei rifiuti recuperabili totali. Syndial, inoltre, svolge un'attività di intermediazione per conto delle altre realtà Eni a Ravenna che consiste principalmente nella gestione dei rifiuti in campo, programmazione dei carichi in uscita dal sito e nella gestione della documentazione relativa ai rifiuti dalle fasi iniziali fino ad arrivare al controllo dei Certificati di Avvenuto Smaltimento/Recupero. Tutti i siti Eni di produzione onshore, le Basi Operative e le Basi Logistiche, sono dotati di un Applicativo Informatizzato di gestione rifiuti, denominato ECOS, attraverso il quale vengono gestiti tutti gli adempimenti relativi alla movimentazione rifiuti in conformità con la normativa vigente. I rifiuti generati a bordo delle piattaforme seguono il seguente flusso:



1.800
DIPENDENTI DIRETTI COINVOLTI NELLA FIRMA DEL PROTOCOLLO EMAS RAVENNA

77%
RIFIUTI RECUPERATI SUL TOTALE DEI RIFIUTI RECUPERABILI

Rifiuti totali prodotti (Migliaia di tonnellate)



FOCUS ON

OCS – OPERATION CLEAN SWEEP

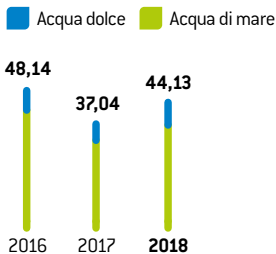
L'OCS, promosso in Europa da Plastics Europe, è un programma volontario internazionale per la prevenzione e il contenimento della dispersione di pellets (granuli in plastica) nell'ambiente in ciascuna fase di tutta la catena di valore (dai produttori fino alle aziende addette alla gestione dei rifiuti e del riciclo). La dispersione di pellets nell'ambiente è stata identificata come una delle sorgenti d'inquinamento da microplastiche nei mari. Il sito di Ravenna, inserito in un contesto industriale che presenta un sistema fognario di convogliamento e trattamento delle acque di processo e meteoriche in un apposito impianto, ha effettuato nel 2018 l'analisi per la valutazione negli impianti dei punti di possibile rilascio (mappatura) ed ha definito un piano pluriennale di azioni di miglioramento da attuare in ambito organizzativo, procedurale e di investimento. Il sito di Ravenna è stato, inoltre, individuato come sito pilota per Versalis per la definizione di specifiche istruzioni operative da integrarsi nei sistemi di gestione già attualmente adottati.



12) La registrazione EMAS indica la conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo n.1221/2009 volto a favorire una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni.



Prelievi idrici totali, per fonte (Mln m³)



GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Eni pone particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse naturali come l'acqua al fine di salvaguardare l'ambiente in cui opera e minimizzare gli impatti della propria attività.

Nel 2018 i prelievi idrici di Eni a Ravenna ammontano a circa 44,13 milioni di metri cubi, in aumento del 19% rispetto al 2017. Mentre i prelievi da acqua dolce sono rimasti pressoché invariati, l'aumento dei prelievi di acqua di mare è riconducibile a diversi assetti produttivi.

L'acqua di mare prelevata, che rappresenta circa l'86% dei prelievi idrici totali di Eni a Ravenna, dopo essere stata utilizzata prevalentemente per il raffreddamento degli impianti e per il mantenimento del livello idrostatico all'ingresso della centrale termoelettrica EniPower, è restituita al corpo idrico originario, previo trattamento.



MARCO SIENI,
PER GENTILE CONCESSIONE

FOCUS ON

LA GESTIONE DELLE ACQUE DI STRATO

Durante l'estrazione degli idrocarburi dai giacimenti, viene portata in superficie anche una porzione di acqua (detta di strato o di giacimento) che, una volta separata dal gas, è reiniettata in giacimento, scaricata a mare o conferita presso centri di smaltimento. Sulle acque scaricate a mare vengono effettuati una serie di controlli da parte sia di Eni che dell'Istituto scientifico incaricato e dalle Capitanerie di Porto coadiuvate dalle ARPA, volti a verificare il rispetto delle prescrizioni autorizzative e l'assenza di rischi per le acque e per gli ecosistemi acquatici. La Stazione Zoologica Anthon Dohrn è l'istituto incaricato a realizzare una serie di monitoraggi in un raggio di 500 metri dalla piattaforma, con campionamenti fatti sulla colonna d'acqua, sui sedimenti, e sugli organismi viventi (bioaccumulo sui mitili). La Capitaneria di Porto, coadiuvata dalle ARPA delle diverse regioni di afferenza, realizza campionamenti per la verifica delle caratteristiche e dei volumi delle acque scaricate/reiniettate, con frequenza trimestrale.

La stessa Eni, a cadenza trimestrale, effettua una serie di autocontrolli, con analisi su campioni presi sia a monte che a valle del si-

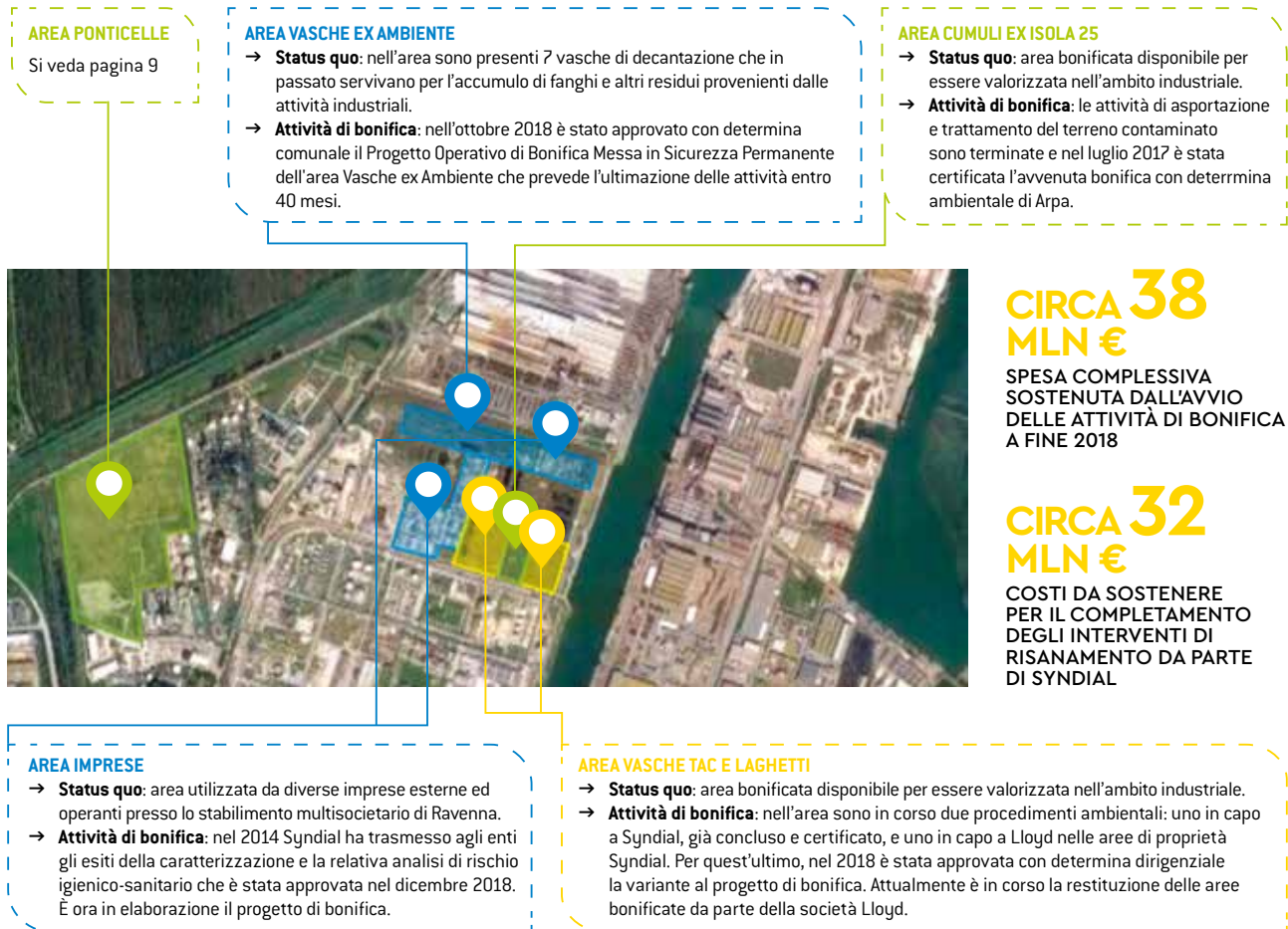
stema di trattamento delle acque, al fine di monitorare l'efficacia del sistema stesso.

BIOINDICATORI: LE COZZE

I mitili che crescono spontaneamente sulle gambe delle piattaforme sono oggetto di raccolta da parte della **Cooperativa pescatori di Ravenna**. I mitili raccolti sono assoggettati a continui controlli da parte della ASL sulla componente biologica, metalli e idrocarburi per la successiva autorizzazione all'immissione sul mercato del prodotto. I mitili prodotti sulle piattaforme costituiscono un **prodotto di eccellenza**, di qualità superiore a quella dei mitili di allevamento, e rappresentano circa il 5% della produzione di cozze della Regione Emilia Romagna, ovvero il 20-25% di quella della costa ravennate. Nel 2018 si è tenuta la quinta edizione della manifestazione "La Cozza di Marina di Ravenna in festa" patrocinata, oltre che dal Comune di Ravenna, anche da Eni ed organizzata con il sostegno di Slow Food Ravenna. La festa vuole mettere in risalto la valenza gastronomica della Cozza di Marina di Ravenna, raccolta dalle piattaforme Eni al largo della costa romagnola.

ATTIVITÀ DI BONIFICA

Tali attività sono svolte da Syndial, che a Ravenna è proprietaria delle aree interne al polo petrolchimico, oltre che dell'area esterna Ponticelle, non più utilizzate a fini produttivi (circa 62 ettari).



CIRCA 38 MLN €
SPESA COMPLESSIVA SOSTENUTA DALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA A FINE 2018

CIRCA 32 MLN €
COSTI DA SOSTENERE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DA PARTE DI SYNDIAL

Per le acque sotterranee è stato effettuato un iter ambientale separato: dal 2010 è attivo un monitoraggio della falda attraverso l'applicazione del protocollo multisocietario nonché un monitoraggio specifico per le diossine/furani che non ha mai mostrato il superamento dei valori riguardanti la Concentrazione Soglia di Contaminazione. Syndial, inoltre, si occupa delle attività di risanamento anche per conto di **altre realtà Eni**. Ne è un esempio la bonifica dell'area Ex Raffineria Sarom dove è prevista l'applicazione delle tecnologie in situ: landfarming, bioaugmentation e phytoremediation.

Particolare attenzione allo **smantellamento degli impianti** e alle **chiusure minerarie** è posto anche in ambito upstream dove è attivo un piano di decommissioning che interessa 15 strutture non produttive offshore e circa 10 concessioni onshore. Relativamente alle chiusure minerarie a terra, sono già stati realizzati 9 interventi e ulteriori 29 sono previsti nel quadriennio 2019-2022.

In chiave di innovazione, particolare rilevanza è ricoperta dal **Centro tecnologico per le bonifiche e dalla piattaforma ambientale** compresi nel progetto Ponticelle NOI. Al loro interno è previsto l'allestimento di due aree dedicate alle tecnologie di bonifica in situ: la biopila per il trattamento e il recupero dei terreni contaminati da idrocarburi e la phytoremediation che sfrutta l'azione delle piante per bonificare i terreni contaminati da metalli pesanti e idrocarburi.

In aggiunta, Versalis nel 2019 ha concluso le attività previste nel piano di bonifica di competenza. Tutte le aree del sito sono state bonificate e sono tornate pienamente disponibili per nuove iniziative/insediamenti. Il costo complessivo dell'intero piano è stato di circa 50 milioni di euro.

150 MLN €
SPENDING PREVISTO PER IL PIANO DI DECOMMISSIONING NEL PERIODO 2019-2022

13] Secondo quanto descritto nel Progetto di Bonifica della falda superficiale di sito autorizzato da Comune di Ravenna nel settembre 2009.



PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE

PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Le attività di business di Eni creano valore favorendo la crescita socio-economica dei Paesi nei quali opera. Tale valore consiste negli impatti socio-economici, occupazionali e sul capitale intellettuale che il business genera direttamente, indirettamente lungo la catena di fornitura e a livello di indotto sul sistema economico del Paese. Rispondere alle necessità di sviluppo dei Paesi è il tratto distintivo di Eni. Questo si realizza attraverso azioni concrete sviluppate in partnership con le istituzioni locali e internazionali rispettando e considerando la prospettiva di tutte le categorie di stakeholder interessate. L'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile è in tutti i Paesi di presenza l'elemento fondante del modello di cooperazione.

OBIETTIVI E RISULTATI DI ENI A RAVENNA

SVILUPPO DEL TERRITORIO

RISULTATI 2018

Accordi con il territorio e con stakeholder locali

- Avviato il tavolo per il rinnovo dell'Accordo tra Eni e il Comune di Ravenna
- 8 studenti assunti da Eni a seguito dell'esperienza di apprendistato svolta nelle sedi di Ravenna
- 587 studenti hanno effettuato visite guidate presso gli stabilimenti Eni a Ravenna dal 2016 a giugno 2019

OBIETTIVI

- Realizzazione dei progetti previsti dal VII Accordo di collaborazione tra Eni ed il Comune di Ravenna, e negoziazione per la firma dell'VIII Accordo
- Realizzazione nell'area Ponticelle di opere di urbanizzazione (strade, aree destinate a parcheggi, verde pubblico, aree verdi di mitigazione/filtro in fascia di rispetto e reti tecnologiche)
- Collaborazione con altre realtà imprenditoriali e industriali del territorio per possibili sinergie nella riqualificazione produttiva di Ponticelle



GLI STUDENTI PRESSO L'AREA DIDATTICA APPOSITAMENTE ALLESTITA PRESSO IL DISTRETTO CENTRO-SETTENTRIONALE, MARINA DI RAVENNA

ENI COME ATTORE DI SVILUPPO LOCALE

A Ravenna Eni promuove iniziative in grado di creare **valore di lungo periodo per la comunità**: tra queste, vi è la stipula di accordi di collaborazione tra Eni e le amministrazioni pubbliche locali. Durante il periodo 2000-2018, solo il DICS ha stipulato accordi con la pubblica amministrazione locale per un impegno da parte di Eni di **62 milioni di euro**.

Negli anni gli ambiti di intervento che hanno visto la collaborazione del Comune di Ravenna ed Eni sono stati molteplici, con la realizzazione, da parte di Eni, di monitoraggi altimetrici e studi ambientali, e da parte del Comune, di opere di difesa della fascia costiera, di interventi di manutenzione delle aree di pineta, di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici (scuole soprattutto), fino ad arrivare negli ultimi anni, al sostegno all'occupazione ed all'imprenditoria giovanile anche grazie al coinvolgimento della Fondazione Eni Enrico Mattei.

Secondo questa ispirazione, per esempio, il progetto Ponticelle NOI - Nuove opportunità di innovazione, nato dalla forte integrazione dei business di Eni con il territorio, sintetizza a pieno il modo in cui la società vuole operare in termini di **rapporto costruttivo con gli stakeholder**, sostenibilità, inclusività e circolarità. Un'esperienza unica resa possibile anche dalla cultura industriale di eccellenza di Ravenna. Nell'ambito del progetto sono state previste anche significative **opere di urbanizzazione** primaria di pubblica utilità, su un'estensione pari a circa 7 ettari, come strade, aree destinate a parcheggi e aree verdi, tutto nel rispetto delle esigenze paesaggistiche delle limitrofe aree naturalistiche del parco regionale del Delta del Po.

Per favorire l'interazione con la comunità, inoltre, nel 2019 Eni ha avviato l'iniziativa **Energie Aperte** che offre la possibilità a tutti gli stakeholder interessati, come cittadini, scuole, media e istituzioni, di poter visitare i propri siti produttivi e laboratori di ricerca. Ciò permette di presentare con chiarezza, completezza e trasparenza le attività di Eni raccontate dalle persone Eni.

ENI SUPPORTA LA COMUNITÀ LOCALE ATTRAVERSO ACCORDI CON ENTI LOCALI

FOCUS ON

ROYALTY PAGATE DA ENI PER LE SUE ATTIVITÀ UPSTREAM A RAVENNA NEL 2018

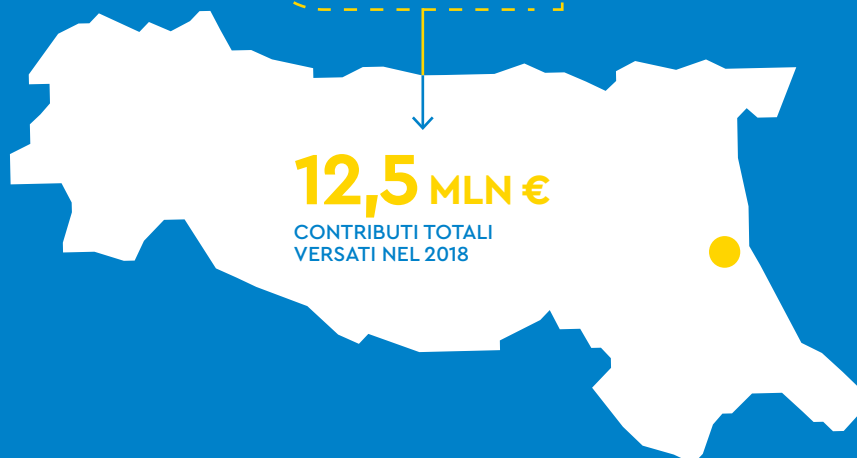
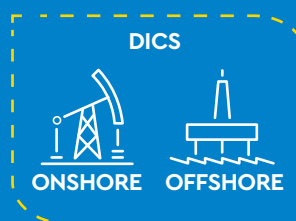
Nel 2018 il contributo versato da Eni a Stato, Regione Emilia Romagna e Comune di Ravenna ammonta a un totale di circa 12,5 milioni di euro, così ripartiti:

- 8,7 milioni di euro versati allo Stato;
- 3,6 milioni di euro versati a Regione Emilia Romagna;
- 0,1 milioni di euro versati al Comune di Ravenna.

8,7 MLN €
CONTRIBUTI ALLO STATO ITALIANO

3,6 MLN €
CONTRIBUTI A REGIONE EMILIA ROMAGNA

0,1 MLN €
CONTRIBUTI AL COMUNE DI RAVENNA





LOCAL CONTENT

Il Local Content è il **valore aggiunto** apportato da Eni al **tessuto socioeconomico** di un territorio ospitante; esso rappresenta la modalità con cui l'azienda, nel condurre le proprie attività, può diventare un **volano di sviluppo del contesto locale**. La sua valorizzazione è utile ai fini di una più efficace pianificazione delle attività e di un maggior supporto allo sviluppo socio-economico delle realtà locali.

In collaborazione con il Politecnico di Milano è stata condotta un'analisi per quantificare le **ricadute economiche ed occupazionali** dell'attività che Eni svolge nell'area di Ravenna **sul territorio nazionale**. L'analisi valuta gli effetti diretti, sulla base degli impegni economici ed occupazionali sostenuti da Eni. La misura delle ricadute indirette e indotte è stata effettuata attraverso l'approccio delle matrici Input/Output¹⁴ che descrivono le relazioni inter-industriali dei differenti settori dell'economia.

Nella realtà operativa di Ravenna l'analisi è stata condotta considerando i seguenti business DICS, Syndial, Versalis, R&M e EniPower, sulla base di un anno medio di riferimento per il triennio 2016-2018 oggetto dello studio.

Nel considerare il contenuto locale si sono utilizzate le seguenti definizioni:

- un'azienda locale è un'azienda registrata in Italia;
- un dipendente locale è una persona che vive e spende il proprio salario in Italia (i.e. con residenza italiana).

	EFFETTI DIRETTI Effetti generati direttamente dall'attività di Eni a livello locale	EFFETTI INDIRETTI Effetti generati indirettamente attraverso le attività svolte dai fornitori locali	EFFETTI INDOTTI Effetti generati complessivamente sul contesto socio-economico italiano
IMPATTI ECONOMICI			
898 mln €	→ Acquisti di beni e servizi locali 323 mln € +	→ Acquisti di beni e servizi locali lungo la catena di fornitura 333 mln € +	→ Effetto dell'incremento dei consumi finali in Italia* 242 mln €
IMPATTI OCCUPAZIONALI			
6.827	→ Dipendenti locali direttamente impiegati da Eni 1.340 +	→ Dipendenti locali determinati dalla quota di produzione nazionale connessa agli acquisti di Eni 3.766 +	→ Dipendenti locali associati all'incremento dei consumi 1.721

* Questa componente rappresenta l'effetto indotto dai salari. L'impatto dei salari è determinato ipotizzando che i salari vengano spesi senza considerare risparmio e tassazione e che sia istantaneo









13) Le tavole Input-Output rappresentano in modo schematico i flussi di beni e servizi intermedi e finali tra produttori e utilizzatori all'interno di un sistema economico. In questo caso, per stimare gli effetti sul territorio nazionale dell'attività operativa di Eni a Ravenna, sono state utilizzate le tavole compilate settore per settore.

PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

Eni a Ravenna, fin dal 1993, ha avviato un'importante collaborazione con l'amministrazione pubblica locale, attraverso la firma nel corso degli anni di **7 Accordi di Collaborazione con il Comune di Ravenna** e di **3 Protocolli** relativi al campo di **Angela Angelina**, con Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna e Comune di Ravenna, per un totale di oltre 62 milioni di euro tra il 2000 e il 2018 destinati a interventi di sostenibilità ambientale e di sostegno allo sviluppo del territorio in sinergia con la valorizzazione delle risorse di idrocarburi.

Di seguito si riportano alcune delle iniziative affrontate per ognuno degli Accordi di Collaborazione firmati tra Eni e il Comune di Ravenna.



<p>I ACCORDO 1993-1996</p>  <p>Misura della compattazione superficiale e profonda tramite la realizzazione di assestimetri</p>	<p>II ACCORDO 1997-2000</p>  <p>Controlli altimetrici tramite livellazioni</p>
 <p>III ACCORDO 2000-2004</p> <p>Controlli altimetrici tramite posizionamento di GPS sulle piattaforme</p>	 <p>IV ACCORDO 2004-2007</p> <p>Progettazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione e ricalibratura delle scogliere</p>
<p>V ACCORDO 2008-2010</p>  <p>Realizzazione di barriere di sabbia artificiali per la protezione dell'abitato e ripascimento delle spiagge</p>	<p>VI ACCORDO 2011-2014</p>  <p>Realizzazione, a livello sperimentale, di un progetto di ricostruzione di corpi dunosi in aree di particolare pregio ambientale (Foce del Bevano).</p>
 <p>VII ACCORDO 2015-2018</p> <p>Sviluppo delle capacità imprenditoriali locali promozione di una cultura dell'innovazione tramite percorsi di incubazione</p>	 <p>VIII ACCORDO 2019-2020</p> <p>Previste 4 aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Monitoraggio ambientale; 2) salvaguardia costiera e ambientale; 3) energia e sostenibilità; 4) sviluppo economico



IL VII ACCORDO DI COLLABORAZIONE COMUNE DI RAVENNA - ENI

Per il 2018, le attività di collaborazione per lo sviluppo del territorio derivanti dagli accordi sono riconducibili al "VII Accordo di collaborazione Comune di Ravenna - Eni 2015-2018". Nella seconda metà del 2018 è stato avviato il tavolo per il rinnovo dell'Accordo, nella sua ottava edizione, che prevede l'erogazione da parte di Eni di un contributo pari a tre milioni di euro per il periodo 2019-2020.

AMBITO DI INTERVENTO RICONDUCIBILI AL VII ACCORDO

LINEE D'INTERVENTO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ 2018
STUDI AMBIENTALI (a cura di Eni)	Studio dell' apporto di sedimenti alla foce dal reticolo fluviale ravennate	Avviate le prime fasi del progetto, che consistono nella raccolta bibliografica e nell' identificazione dei siti di campionamento
DIFESA DELLA FASCIA COSTIERA E DELL'ABITATO (a cura del Comune di Ravenna)	Interventi per la progettazione e realizzazione di opere a difesa della fascia costiera del ravennate per la conservazione degli aspetti naturalistici e storico culturali	Effettuati interventi distribuiti lungo la fascia costiera di pertinenza del Comune di Ravenna
PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE (a cura di FEEM, in collaborazione con il Comune di Ravenna)	Tirocini presso aziende del territorio rivolti a laureati	Emesso un bando per l'avvio di 15 tirocini destinati a laureati disoccupati, che prevede un supporto economico e formativo durante i 6 mesi di tirocinio
PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (a cura di FEEM, in collaborazione con il Comune di Ravenna)	Co-finanziamento con Regione Emilia Romagna del progetto coLABoRA per il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio	Nel 2018 hanno ultimato il ciclo di incubazione tutti e 4 i gruppi incubati a fine 2017 , e di questi, un gruppo si è costituito come start-up innovativa

LE STORIE DI ENI A RAVENNA

COLABORA - LAVORARE INSIEME A RAVENNA

CONTESTO

Nell'ambito dell'iniziativa di promuovere l'innovazione e la capacità imprenditoriale dei giovani del territorio promossa da Regione Emilia Romagna, Eni ha finanziato, per circa 156 mila €, i lavori di riconversione degli ambienti individuati dal Comune di Ravenna in incubatore di impresa e spazio di coworking.

OBIETTIVO

Il progetto coLABoRA accoglie 4 nuove idee imprenditoriali all'anno e le supporta, con l'aiuto di professionisti, nella fase di startup, dalla definizione dell'idea di business alla costruzione del gruppo di lavoro, al rapporto con eventuali investitori, fino all'uscita sul mercato.

RISULTATI E BENEFICIARI

Nel 2018 Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) ha contribuito a:

- organizzazione di eventi aperti a tutta la cittadinanza, tra cui Inspirational Talk, e di un hackathon per sviluppare idee d'impresa capaci di affrontare i problemi ambientali e climatici, chiamato "Climathon";
- 10 incontri formativi per le startup incubate nell'annualità 2017/2018;
- incontri di monitoraggio dell'andamento delle startup incubate e del progetto in linea generale;
- attività di comunicazione e promozione del progetto, anche attraverso la gestione del sito web e dei canali social.



8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

9.5 Migliorare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo, compreso, entro il 2030, incoraggiare l'innovazione e aumentare sostanzialmente il numero di lavoratori nella ricerca e sviluppo per 1 milione di persone e le spese di ricerca e sviluppo pubbliche e private.



LINEE D'INTERVENTO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ 2018
PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (a cura di FEEM, in collaborazione con il Comune di Ravenna)	Tavoli di incontro tra gli attori del comparto della chimica locale , in quello che è stato denominato l'Osservatorio sulla Chimica	Adesione all'osservatorio da parte di 24 aziende chimiche del territorio, 13 enti e istituzioni pubblico/private
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ, ALLA PROTEZIONE AMBIENTALE ED ALL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE (a cura del Comune di Ravenna)	Campagne di sensibilizzazione sul tema del riciclo e gestione dei rifiuti, dell'energia rinnovabile, dell'acqua, e dei temi di sostenibilità ambientale	Coinvolte circa 4.000 persone , la gran parte giovani e giovanissimi
	Riqualificazione energetica degli edifici pubblici	Approvato il progetto di riqualificazione energetica della scuola Randi di Ravenna , per un valore di 132 mila euro
PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DEI SITI DI INTERESSE STORICO (a cura del Comune di Ravenna)	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pinete	Realizzati interventi di gestione forestale presso le pinete di Classe e di Marina di Ravenna , su circa 80 ettari di superficie boscata
	Restauro di manufatti di valore storico-culturale	Approvato il progetto di restauro dell'edificio Ca' Aie presso la pineta di Classe

LE STORIE DI ENI A RAVENNA

OSSERVATORIO SULLA CHIMICA

OBIETTIVO

Con l'obiettivo di rilanciare il settore chimico nel territorio della provincia di Ravenna, la Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) ha supportato il Comune di Ravenna nella costituzione di un osservatorio sulla Chimica utile a monitorare le opportunità e le necessità di sviluppo del settore e delle filiere ad esso correlate.

ATTIVITÀ SVOLTE

Sono stati costituiti 4 tavoli tematici, utili ad approfondire, grazie al punto di vista delle aziende, istituzioni, centri di ricerca e altre realtà legate al settore chimico, gli argomenti su cui puntare per il rilancio della chimica, in particolare:

→ Innovazione, Ricerca e Sviluppo;



OSSERVATORIO sulla CHIMICA

- qualificazione delle competenze e delle risorse umane;
- fattori territoriali (pianificazione urbanistica, logistica) e permitting (semplificazioni normative e procedurali);
- filiere di sviluppo che «dialogano» con la chimica.

PROSSIMI PASSI

Nel 2019 proseguirà il lavoro di raccolta e sistematizzazione delle informazioni iniziato nel 2018, focalizzandosi su strumenti e competenze innovative per lo sviluppo del settore. Verrà inoltre avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma di business intelligence che consenta di automatizzare il processo di raccolta ed elaborazione dati del settore industriale.



8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

9.5 Migliorare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo, compreso, entro il 2030, incoraggiare l'innovazione e aumentare sostanzialmente il numero di lavoratori nella ricerca e sviluppo per 1 milione di persone e le spese di ricerca e sviluppo pubbliche e private.



L'IMPEGNO DI ENI PER LA FORMAZIONE E L'EDUCAZIONE



Nell'ambito dell'accordo tra Eni, il Ministero dell'Istruzione (MIUR) e quello del Lavoro (MLPS), nel 2018 sono proseguite le attività di alternanza scuola-lavoro e apprendistato di primo livello, che hanno l'obiettivo di accrescere la possibilità per i giovani di entrare nel mondo del lavoro rafforzando le loro competenze tecnico-professionali.

20 CONTRATTI

DI APPRENDISTATO
PER STUDENTI

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE DI PRIMO LIVELLO

L'apprendistato è un'esperienza che offre la possibilità di svolgere un percorso di formazione-lavoro integrativo rispetto al tradizionale corso di studi scolastico.

Nell'ambito del progetto, dall'anno scolastico 2016-2017 a Ravenna è stato coinvolto l'Istituto Nullo Baldini con 20 contratti biennali di apprendistato di primo livello. I ragazzi sono stati inseriti presso l'unità di Manutenzione operativa del Distretto Centro Settentrionale con un progetto formativo mirato in ambito elettrico ed elettrotecnico suddiviso tra formazione in aula e formazione in campo per circa 450 ore complessive nel 4° anno (a.s. 2016-2017) e 370 ore nel 5° anno (a.s. 2017-2018).

Con la chiusura dell'a.s. 2017-2018 e in seguito al conseguimento del diploma di scuola superiore, i 20 studenti dell'Istituto Tecnico Industriale N. Baldini di Ravenna hanno concluso l'esperienza svolta nelle strutture di Eni. Nel corso del 2018, 3 di essi sono stati assunti da EniPower, e 5 in ambito upstream¹⁴. Nel 2019 sono previste ulteriori 5 assunzioni presso le strutture upstream di Ravenna.

8 STUDENTI

ASSUNTI DA ENI

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E VISITE DIDATTICHE

Il progetto di alternanza scuola-lavoro, indirizzato agli studenti delle scuole superiori, offre l'opportunità di approfondire le realtà aziendali, consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le proprie attitudini al fine di poter orientare il percorso formativo ed educativo.

6 STUDENTI

COINVOLTI NEL PROGETTO
ALTERNANZA SCUOLA-
LAVORO NEL 2018-2019

Nel corso degli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019 4 studenti dell'Istituto C. Morigia - L. Perdisa di Ravenna hanno effettuato un periodo di alternanza scuola-lavoro presso il DICS per un totale di 500 ore. Inoltre, nel primo trimestre del 2019 altri 2 ragazzi dello stesso Istituto hanno preso parte al progetto per un totale di 200 ore svolte presso il DICS.

587 STUDENTI

HANNO EFFETTUATO
VISITE GUIDATE PRESSO
GLI STABILIMENTI ENI A
RAVENNA DAL 2016 AL
GIUGNO 2019

Inoltre, nell'ambito del programma di alternanza scuola-lavoro, dal 2016 il distretto di Ravenna è divenuto tappa costante di tour didattici aperti a tutte le scuole superiori di Italia e dedicato a far conoscere da vicino la realtà Eni. Dal 2016 ad oggi sono state organizzate visite didattiche presso la base DICS di Marina di Ravenna per **487** studenti da varie scuole italiane, tra i quali **50** provenienti dall'Istituto Dante Alighieri di Ravenna. In aggiunta, presso il sito di Versalis, dal 2016 ad oggi, sono state svolte visite didattiche a favore di 100 studenti da varie scuole italiane e sono stati coinvolti 184 studenti tutti provenienti dall'Istituto Tecnico Nullo Baldini di Ravenna nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro, dall'entrata in vigore della legge Buona Scuola.

Per quanto riguarda il DICS, la visita si sviluppa durante una giornata intera e prevede un'immersione nel mondo dell'upstream e dell'estrazione di gas naturale, raggiungendo via mare la piattaforma Garibaldi C o, in alternativa, la centrale di trattamento gas di Ravenna Mare.

8 TIROCINI

ATTIVATI NEL 2018-2019
NELL'AMBITO DEL PROGETTO
PROMOSSO DA FEEM E IL
COMUNE DI RAVENNA

TIROCINI

Nell'ambito del VI e VII Accordo di collaborazione tra Eni e il Comune di Ravenna, e con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta lavorativa, dal 2013 la Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) e il Comune di Ravenna hanno promosso il Progetto Tirocini, giunto nel 2018 alla VII edizione. Grazie a questo progetto sono stati attivati più di 100 tirocini formativi e/o di inserimento lavorativo della durata di 6 mesi.

La FEEM mette a disposizione 500€ mensili per ogni tirocinante, integrati dall'azienda ospitante con ulteriori 200€, per un totale di 700€ mensili corrisposti ad ogni tirocinante. Contestualmente all'esperienza professionale, FEEM pianifica e realizza un percorso di formazione con l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali (soft skills), ovvero un insieme di abilità applicabili in diversi tipi di compiti e contesti lavorativi. Il corso impegna 2 mezze giornate al mese per 6 mesi, è obbligatorio per i tirocinanti ed è aperto, gratuitamente, a chiunque voglia partecipare delle aziende ospitanti. In aggiunta al progetto Tirocini, presso il sito Versalis sono stati attivati 6 stage curriculari tra il 2016 ed il 2018.

¹⁴) In ambito upstream, inoltre, sono stati assunti altri 4 studenti che avevano effettuato l'apprendistato presso Gela.

ALCUNE TESTIMONIANZE DEI TIROCINANTI BENEFICIARI DELLA VII EDIZIONE DEL PROGETTO TIROCINI (2018-2019)

«Ho svolto il tirocinio presso un'associazione culturale di Faenza durante la prima metà del 2019. Essendo laureato in Beni culturali, è stato interessante entrare in contatto con una realtà che gestisce un patrimonio fotografico di notevole interesse storico-artistico.

Al termine di questa esperienza, inizierò un altro tirocinio di tre mesi presso una galleria privata di arte contemporanea a Barcellona, per diversificare la mia preparazione e per dare un respiro internazionale al mio percorso formativo.

Il mio giudizio complessivo finale, sia sul tirocinio che sul corso sulle competenze trasversali, è senza dubbio più che positivo.»

«Ho svolto il mio tirocinio semestrale presso una cooperativa sociale ravennate nell'ambito delle risorse umane. La realtà aziendale di riferimento mi ha proposto di restare, pertanto questa esperienza mi ha permesso di avere un'occasione lavorativa.

Questo percorso professionale è stato accompagnato da un corso diretto all'acquisizione delle competenze trasversali che ritengo sia stato utile in quanto mi ha trasmesso conoscenze che fuori da questa esperienza probabilmente non avrei avuto l'occasione di acquisire.»

«Sono laureata in "Giurista d'impresa e delle pubbliche amministrazioni" presso il Campus di Ravenna. Ho iniziato il tirocinio formativo a gennaio 2019 presso una cooperativa agricola nell'ambito dei finanziamenti agevolati. Durante il tirocinio ho avuto la possibilità di accrescere e consolidare le mie conoscenze e competenze giuridiche, e apprendere quelle economiche, in previsione del prosieguo accademico in ambito economico.»





PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

DATI OPERATIVI

		2016	2017	2018
Idrocarburi estratti: olio ^(a)	(mgl boe/giorno)	2	1	2
Idrocarburi estratti: gas ^(a)		58	52	48
Energia elettrica prodotta	(MWh)	4.236.072	4.491.772	4.116.520
Energia elettrica da fotovoltaico		950	945	976
Produzione in ambito chimico ^(b)	(mgl ton)	447	533	524
Quantità GPL movimentato ^(c)	(ton)	124.573	118.671	117.471
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili ^(d)	(%)	-	6	77

(a) I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity.

(b) Include la produzione di Olefine, gomme termoplastiche, gomme polibutadiene, gomme SBR e lattici. Inoltre, viene inclusa anche la produzione svolta per conto di Ecofuel.

(c) Include le autobotti e le bombole in uscita per la vendita nel corso del 2018.

(d) L'indicatore è disponibile a partire dal 2017, anno in cui è stata avviata la relativa raccolta dati.

PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

EMISSIONI

		2016	2017	2018
Emissioni dirette di GHG	(migliaia di tonnellate di CO ₂ eq)	1.872	1.950	1.830
Emissioni dirette di GHG (valore verificato in ambito UE ETS)		1.819	1.917	1.797

MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA

OCCUPAZIONE^(a)

		2016	2017	2018
Dipendenti totali:	(numero)	1.503	1.501	1.457
- Residenti in Emilia Romagna		1.072	1.097	1.065
- Residenti nella Provincia di Ravenna		933	952	934
- Residenti a Ravenna		815	808	797
Dipendenti per genere:				
- Donne		115	113	111
- Uomini		1.388	1.388	1.346
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
- Dipendenti a tempo indeterminato		1.503	1.500	1.455
- Dipendenti a tempo determinato		0	1	2
Dipendenti per categoria professionale:				
- Dirigenti		10	8	7
- Quadri		219	228	221
- Impiegati		832	837	806
- Operai		442	428	423

(segue)

	2016	2017	2018
Dipendenti per fascia d'età:			
- 18-24 anni	44	44	52
- 25-39 anni	287	272	266
- 40-54 anni	813	778	708
- Oltre 55 anni	359	407	431
Dipendenti per titolo di studio:			
- Inferiore al diploma	368	350	324
- Diploma	913	932	920
- Laurea	222	219	213

(a) I dati relativi al DICS si riferiscono a tutte le attività del Distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.

FORMAZIONE

		2016	2017	2018
Ore di formazione per tipologia:	(ore)	32.262 ^(a)	50.922 ^(b)	55.414 ^(c)
- HSE e Qualità		16.695	28.265	31.263
- Lingua e informatica		1.296	1.408	2.738
- Comportamento/comunicazione/istituzionali		5.107	3.422	4.157
- Professionale-trasversale		2.424	2.551	1.687
- Professionale tecnico-commerciale		6.740	15.276	15.569
Spesa in formazione:	(mln €)	0,71 ^(d)	0,90 ^(e)	0,86

(a) Comprende 10.819 ore di formazione in autonomia e 1.100 ore per la formazione di apprendistato di primo livello.

(b) Comprende 28.934 ore di formazione in autonomia e 1.882 ore per formazione apprendistato di primo livello.

(c) Comprende 34.534 ore di formazione in autonomia.

(d) Include € 67.840 per la formazione apprendistato di primo livello.

(e) Include € 62.000 per la formazione apprendistato di primo livello.

SICUREZZA^(a)

		2016	2017	2018
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,79	0,76	0,97
- dipendenti		0,87	0,41	0,88
- contrattisti		0,72	1,05	1,02
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,39	0,00	0,16
- dipendenti		0,44	0,00	0,00
- contrattisti		0,36	0,00	0,26
Spese e investimenti totali in sicurezza	(mln €)	14,05	13,87	21,57
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	14.813	24.000	27.849

(a) I KPI sulla sicurezza includono l'intero perimetro di operatività di DICS, non limitato quindi alle sole attività presenti a Ravenna.



CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE

		2016	2017	2018
Certificazioni totali ^(a) :	(numero)	14	14	14
- ISO 14001		4	4	4
- EMAS		1	1	1
- ISO 9001		2	2	2
- OHSAS 18001/ISO 45001		4	4	4
- ISO 50001		2	2	2
- SA 8000		1	1	1

(a) In aggiunta ai dati riportati, Syndial dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

		2016	2017	2018
Prelievi idrici:	(milioni di metri cubi)	48,14	37,04	44,13
- di cui acqua di mare		41,55	31,83	37,82
- di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	0,00
- di cui acqua dolce		6,58	5,21	6,31

RIFIUTI

		2016	2017	2018
Rifiuti da attività produttive e di cantiere	(migliaia di tonnellate)	41,87	41,57	44,06
- non pericolosi		39,74	39,60	41,82
- pericolosi		2,12	1,97	2,25
Rifiuti da attività di bonifica		47,41	34,79	4,60
- non pericolosi		45,96	34,37	3,93
- pericolosi		1,45	0,42	0,67
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(Mln €)	6,06	5,50	3,07

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE

SPESA PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

		2016	2017	2018
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(Mln €)	4,04	1,35	2,25

ROYALTY^(a)

		2016	2017	2018
Royalty versate per attività upstream	(Mln €)	48,49	20,08	12,49
- di cui a Stato		43,96	17,53	8,73
- di cui a Regione Emilia Romagna		4,35	2,44	3,63
- di cui a Comune di Ravenna		0,19	0,11	0,14
- di cui ad altri Comuni		0,00	0,00	0,00

(a) I dati sulle royalty sono stati revisionati a seguito della modifica del perimetro di rendicontazione, che lo scorso anno includeva anche il contributo versato da DICS per le concessioni afferenti ad altre regioni oltre all'Emilia Romagna.

PRINCIPI E CRITERI DI REPORTING

Il Rapporto Locale di sostenibilità di Eni a Ravenna rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards). Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Rapporto Locale di Ravenna è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Ravenna, nonché per fornire un quadro sugli investimenti che Eni sta effettuando nel territorio ravennate. La significatività esterna degli argomenti deriva dal contesto nel quale Eni opera e dalle richieste e interessi direttamente e indirettamente pervenuti a Eni da vari stakeholder nell'anno di riferimento, valutati sulla base di un'analisi di frequenza e di rilevanza. I temi più significativi costituiscono la base del presente documento, in cui vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle performance di sostenibilità di Eni a Ravenna. La significatività interna dei temi da trattare è stata determinata nel rispetto dei principi e valori di Eni, delle sue strategie e obiettivi di business. In particolare, il presente documento evidenzia sia i successi di Eni a Ravenna sia le aree di miglioramento e le relative azioni intraprese. I dati riportati sono stati rilevati con l'obiettivo di rappresentare un quadro equilibrato e chiaro delle azioni e delle caratteristiche dell'azienda. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su più anni, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati all'evoluzione delle performance di Eni a Ravenna. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

PERIMETRO DI REPORTING

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni circoscritte all'area di Ravenna e riguardano le realtà con attività operative sul territorio, ovvero DICS, Versalis, EniPower, Syndial e R&M. I dati relativi ai dipendenti e ai KPI sulla sicurezza includono l'intero perimetro di operatività di DICS, non limitato quindi alle sole attività presenti a Ravenna. Inoltre, i dati relativi al numero di dipendenti di Eni e le relative spaccature di dettaglio, sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Ravenna¹⁵. I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Si riportano, inoltre, i dati 2016 e 2017 a fini comparativi. Le attività e le progettualità riportate nel documento sono rendicontate, ove rilevante, al primo semestre del 2019 al fine di fornire al lettore un'informativa il più possibile aggiornata alla data di pubblicazione del documento. Gli indicatori di performance, selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono stati raccolti su base annuale; la periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale. In merito a cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario, si registra che nell'anno 2016 le attività upstream in capo ad Adriatica Idrocarburi S.p.A. sono state assorbite da DICS, con relativo impatto sulla contabilità e rendicontazione dei principali indicatori presentati in questo report.

15] Il dato include il personale diretto delle società DICS, Versalis, EniPower, Syndial e delle direzioni R&M, Eni Support Function e Eni Servizi.



Eni SpA

Sede Legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia
Capitale Sociale: € 4.005.358.876,00 interamente versato
Registro delle Imprese di Roma,
Codice fiscale 00484960588

Altre Sedi

Via Emilia, 1
San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1
San Donato Milanese (MI) - Italia

Impaginazione e supervisione

K-Change - Roma

Stampa

Tipografia Facciotti Srl - Roma



Stampato su carta XPer Fedrigoni



Eni è a disposizione per l'assoluzione dei diritti di copyright a favore degli eventuali aventi diritto nel caso di fonti per le quali non sia stato possibile rintracciare gli autori.

